Centrale del Latte del Molise

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 4

PROFILO E IDENTITÀ **6**

IL CONTESTO DI MERCATO E LE DINAMICHE EVOLUTIVE DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO 8
LA STORIA DELLA FAMIGLIA SASSANO E LA CENTRALE DEL LATTE DEL MOLISE 15
IL MODELLO DI BUSINESS E LA CATENA DEL VALORE 18
LE PRINCIPALI LINEE DI PRODOTTO 21

UN PERCORSO DI VALORE **24**

STAKEHOLDER ENGAGEMENT 26
ANALISI DI MATERIALITÀ INTERNA ED ESTERNA 28
LA NOSTRA STRATEGIA 30

CAPITOLO GOVERNANCE **34**

HIGHLIGHTS 36
GOVERNANCE E STRUTTURA SOCIETARIA 37
CONFORMITÀ E INTEGRITÀ OPERATIVA 40
LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA 41
TRASPARENZA ED INTEGRITÀ DI BUSINESS 42
SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI 48
PERFORMANCE ECONOMICHE 50
INNOVAZIONE RESPONSABILE PER PRODOTTI SICURI E DI QUALITÀ 52
QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE 55
LA CATENA DI FORNITORI 58

CAPITOLO SOCIALE **62**

HIGHLIGHTS 64
PARITÀ DI GENERE E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE 65
STRUTTURA E DINAMICHE OCCUPAZIONALI 67
BENESSERE DELLE PERSONE E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO 70
SVILUPPO DELLE COMPETENZE E ATTRAZIONE DEI TALENTI 71
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 74
RELAZIONE CON IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ 76

CAPITOLO AMBIENTALE **78**

HIGHLIGHTS 80
VALORE AD OGNI GOCCIA 81
CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO 85
LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA RISORSA IDRICA 88
ENERGIA PER LA NOSTRA PRODUZIONE 90
MONITORAGGIO DELLE NOSTRE EMISSIONI DI GAS SERRA 94
EMISSIONI EVITATE ED INDICI DI EFFICIENZA 100
LA GESTIONE DEI RIFIUTI 104

NOTA METODOLOGICA **108**

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE 108
IL DOCUMENTO 108
I RIFERIMENTI UTILIZZATI 109

GRI STANDARDS **110**

REPORTING PACKAGE 110
GRI CONTENT INDEX 117

Lettera agli Stakeholder

GRI 2-22

Il 2025 è stato per Centrale del Latte del Molise un anno di crescita e consolidamento. Abbiamo continuato a operare in un contesto complesso, caratterizzato dalla volatilità dei costi, dall'evoluzione delle abitudini di consumo e da richieste sempre più elevate in termini di qualità, sicurezza, innovazione e sostenibilità. In questo scenario abbiamo mantenuto una direzione chiara: rafforzare l'azienda, investire sul futuro e creare valore duraturo per le persone, il territorio e tutti gli stakeholder che accompagnano il nostro lavoro.

Nel corso dell'anno abbiamo registrato un incremento del fatturato pari al 10%, raggiungendo un valore complessivo di 49 milioni di euro. Un risultato che conferma la fiducia del mercato nei nostri prodotti e nella nostra capacità di rispondere con affidabilità, flessibilità e competenza alle esigenze dei clienti italiani e internazionali.

La crescita economica, per noi, non è mai un risultato isolato. È la condizione che ci permette di continuare a investire in qualità, sicurezza alimentare, innovazione tecnologica, efficienza produttiva e sostenibilità.

Dal 2018 abbiamo programmato investimenti per oltre 30 milioni di euro nel nostro stabilimento, con l'obiettivo di ampliare, automatizzare e rendere più efficiente l'impianto produttivo, ridurne gli impatti ambientali e introdurre nuove tecnologie. Un progetto industriale di lungo periodo che ci ha consentito di riorganizzare i flussi, accrescere la capacità produttiva, migliorare gli standard di sicurezza ed efficienza e creare le condizioni necessarie per sostenere la crescita futura.

Nel 2026 avvieremo l'ultima tranche di questo programma, destinata al potenziamento dell'area logistica e dei sistemi di raffreddamento dei prodotti nelle fasi finali del ciclo produttivo. Il piano prevede anche la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza di 1 MW, che rafforzerà la nostra capacità di produrre energia da fonte rinnovabile e contribuirà a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle attività aziendali.

Questo nuovo intervento si inserisce in un percorso già avviato negli anni, attraverso la valorizzazione del siero, la produzione di energia elettrica e termica mediante cogenerazione, il recupero dell'acqua, l'efficientamento dei processi e la riduzione dei materiali utilizzati per il packaging.

La crescita dell'azienda richiede anche strumenti di governo adeguati alla sua evoluzione. Per questo abbiamo continuato a rafforzare il nostro sistema di governance e, in particolare, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che rappresenta per noi uno strumento essenziale per prevenire i rischi, garantire correttezza e trasparenza nei processi e consolidare la fiducia dei clienti, dei fornitori e di tutti i soggetti con cui collaboriamo. In una fase di crescita e di importanti trasformazioni industriali, una governance solida è una condizione necessaria per assicurare continuità, affidabilità e responsabilità nelle scelte.

Guardiamo alla crescita anche attraverso il valore delle persone. Nel 2025 abbiamo ottenuto la certificazione per la parità di genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022, un risultato che riconosce un percorso strutturato e che ci impegna a continuare a lavorare su equità, inclusione, opportunità di sviluppo e conciliazione tra vita professionale e personale.

La nostra visione per i prossimi anni si fonda su quattro priorità: crescita sostenibile, innovazione, valorizzazione delle persone e responsabilità ambientale. Restiamo un'azienda familiare profondamente legata al Molise, ma con lo sguardo rivolto ai mercati nazionali e internazionali. Vogliamo continuare a crescere senza perdere ciò che ci distingue: la cura del prodotto, la concretezza del lavoro, il legame con il territorio e la capacità di trasformare tradizione e competenza in valore.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 racconta risultati, scelte e impegni. Ma soprattutto racconta una direzione: costruire oggi un'azienda più forte, moderna e responsabile, capace di generare valore nel tempo.

Il nostro grazie va ai dipendenti, agli allevatori, ai fornitori, ai clienti, ai partner, alle istituzioni e alle comunità locali che continuano a condividere con noi questo percorso.

Profilo e identità

La nostra storia è profondamente legata alla nostra famiglia e al nostro amato territorio molisano.

Il contesto di mercato e le dinamiche evolutive del settore lattiero-caseario

Nel 2025 il settore lattiero-caseario italiano si colloca in una fase di consolidamento, dopo un 2024 caratterizzato da segnali di riequilibrio rispetto alle tensioni che avevano inciso sulla filiera nel 2023. Il comparto conferma il proprio ruolo strategico all'interno dell'economia agroalimentare nazionale, sostenuto dalla domanda estera, dalla valorizzazione delle produzioni a maggiore contenuto qualitativo e dalla centralità dei formaggi e dei prodotti trasformati, in particolare quelli legati alle indicazioni geografiche.

Le prime evidenze disponibili per il 2025 mostrano un mercato ancora dinamico, ma esposto a variabili di costo e di prezzo particolarmente rilevanti. Nei primi mesi dell'anno, il prezzo del latte alla stalla ha proseguito la tendenza positiva già avviata nella seconda parte del 2024, sostenuto dalla buona performance dei prodotti caseari e, in particolare, dei formaggi DOP. Secondo ISMEA, nei primi cinque mesi del 2025 i prezzi del latte alla stalla sono aumentati mediamente del 16%, mentre il prezzo nazionale ha superato i 59 euro/100 litri[1].

Il confronto con il 2024 consente di inquadrare meglio tale evoluzione. Dopo la flessione produttiva registrata nel 2023, il 2024 aveva già evidenziato una ripresa della produzione nazionale di latte vaccino, pur in un contesto ancora condizionato dalla concorrenza dei principali fornitori comunitari e da livelli di prezzo elevati. Il Piano operativo dei controlli nel settore agroalimentare 2025 del MASAF rileva che, nel primo semestre 2024, i prezzi del latte alla stalla nell'Unione europea si sono stabilizzati intorno a 46 euro/100 kg, mentre in Italia, nel mese di giugno 2024, si sono attestati a circa 51,6 euro/100 litri, IVA esclusa e senza premi[2]. Tale dinamica conferma la specificità del mercato italiano, nel quale il prezzo del latte è sostenuto anche dal peso delle produzioni trasformate tradizionali e a indicazione geografica. Nel 2024, ad esempio, il Grana Padano,

considerato prodotto guida del mercato nazionale, ha raggiunto quotazioni particolarmente elevate, beneficiando della vivacità della domanda estera. Al tempo stesso, il costo della materia prima ha continuato a rappresentare un fattore critico per le imprese di trasformazione, incidendo sui margini industriali e sulle strategie commerciali.

Sul piano internazionale, il 2025 conferma e rafforza una delle principali direttrici di sviluppo già emerse nel 2024: la crescita dell'export lattiero-caseario italiano. Il MASAF evidenzia che l'Italia ha superato Francia e Paesi Bassi nell'export di formaggi e latticini, registrando nel primo trimestre 2025 un incremento del 13,8%. Tale risultato conferma il ruolo delle indicazioni geografiche come leva di creazione di valore e come fattore distintivo della competitività italiana sui mercati esteri[3].

Anche nel 2024 gli scambi con l'estero avevano mostrato un andamento favorevole, con esportazioni di formaggi e latticini in crescita sia in valore sia in volume. Il Piano operativo MASAF segnala, inoltre, l'aumento delle importazioni di latte in cisterna, funzionali a compensare la minore disponibilità di offerta interna e favorite da prezzi di fornitura competitivi. Questo elemento evidenzia una filiera fortemente integrata nel mercato europeo, nella quale la competitività dipende sia dalla capacità di valorizzare il prodotto finito sia dalla gestione efficiente degli approvvigionamenti.

A fronte della solidità dei mercati esteri, il mercato interno continua invece a mostrare dinamiche più caute. Nel primo semestre 2024, secondo il MASAF, la spesa delle famiglie per latte e derivati ha registrato una contrazione del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con volumi in diminuzione dell'1,6%. Il dato conferma la persistente sensibilità dei consumatori al prezzo, pur con andamenti differenziati tra le categorie: yogurt, formaggi freschi e formaggi industriali hanno mostrato una migliore capacità di tenuta, mentre il latte fresco ha continuato a perdere quota in maniera significativa, con una flessione del 7,5% in volume.

Nel 2025 tale scenario appare sostanzialmente confermato. I consumatori restano attenti al prezzo e alla convenienza, ma manifestano al tempo stesso una crescente attenzione verso prodotti percepiti come più salutari, sostenibili, tracciabili e coerenti con nuovi stili alimentari. Ne deriva un mercato più selettivo, nel quale la crescita non è uniforme tra le diverse categorie e nel quale le imprese sono chiamate a rafforzare la differenziazione dell'offerta, la qualità percepita e la capacità di comunicare il valore del prodotto. Rispetto al 2023, il contesto operativo del 2025 appare meno emergenziale, ma ancora complesso. I costi energetici e degli input produttivi si sono progressivamente ridimensionati rispetto ai picchi della fase più acuta della crisi, senza tuttavia tornare pienamente su livelli tali da eliminare la pressione sui margini. La Commissione europea, nelle proprie analisi sulle prospettive agricole, sottolinea come il settore agricolo europeo continui ad adattarsi a tre grandi sfide: cambiamento climatico, sostenibilità e mutamento della domanda dei consumatori. Le prospettive restano inoltre condizionate da incertezze macroeconomiche, commerciali e climatiche[4].

In tale quadro, il settore lattiero-caseario europeo è atteso verso una fase di sostanziale stabilizzazione produttiva, con consumi di prodotti lattiero-caseari complessivamente stabili ma influenzati da nuove abitudini e da utilizzi innovativi. Questo scenario rafforza la necessità, per le imprese italiane, di presidiare i segmenti a maggiore valore aggiunto, investire

in efficienza produttiva e mantenere un posizionamento coerente con l'evoluzione della domanda.

Parallelamente, nel corso del 2025 si confermano i principali trend che stanno ridefinendo il comportamento dei consumatori e le strategie competitive del comparto. Tra questi assumono particolare rilievo l'attenzione alla salute e al benessere, la ricerca di prodotti con profili nutrizionali equilibrati, la valorizzazione dell'origine delle materie prime, la tracciabilità e la trasparenza informativa. Tali elementi contribuiscono ad ampliare il perimetro competitivo del settore, nel quale i prodotti lattiero-caseari tradizionali si confrontano anche con alternative vegetali, prodotti funzionali e nuove soluzioni alimentari orientate al benessere.

In modo sempre più marcato, si consolida inoltre il tema della sostenibilità lungo l'intera filiera. La riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale, l'efficienza energetica, la gestione responsabile degli allevamenti e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali rappresentano fattori strutturali di competitività. La Relazione sulla performance 2024 del MASAF richiama, nel quadro delle funzioni istituzionali del Ministero, il sostegno alla filiera agroalimentare, alla produzione, alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli, nonché la tutela della sovranità alimentare e degli approvvigionamenti.

L'integrazione dei principi ESG nei modelli operativi delle imprese lattiero-casearie assume quindi una rilevanza crescente, anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo europeo e agli standard di rendicontazione della sostenibilità. La sostenibilità non rappresenta soltanto un fattore di conformità, ma una leva competitiva in grado di incidere sul posizionamento di mercato, sulla reputazione aziendale, sulla relazione con gli stakeholder e sulla capacità di creare valore nel medio-lungo periodo.

In tale scenario, anche Centrale del Latte del Molise ha avviato un percorso strutturato volto all'integrazione dei principi di sostenibilità nel proprio modello di business, come evidenziato nei propri bilanci di sostenibilità. Tali strumenti rappresentano un presidio di trasparenza e rendicontazione nei confronti degli stakeholder e testimoniano l'impegno dell'azienda nella valorizzazione del territorio, nella gestione responsabile delle risorse e nel rafforzamento del legame con la comunità locale.

Guardando al prosieguo del 2026, il contesto complessivo rimane articolato, ma caratterizzato da segnali di moderata fiducia. La domanda internazionale continua a rappresentare un importante fattore di sostegno, soprattutto per i prodotti caseari a maggiore valore aggiunto e per le produzioni legate alle indicazioni geografiche. Il mercato interno, invece, richiede strategie più attente di presidio del prezzo, innovazione di prodotto, differenziazione dell'offerta e valorizzazione della qualità.

In questo quadro, per Centrale del Latte del Molise la capacità di interpretare tempestivamente l'evoluzione del contesto competitivo rappresenta un elemento chiave per affrontare le prospettive del 2026. La gestione efficiente dei costi, il presidio della materia prima, l'innovazione dell'offerta, il rafforzamento del posizionamento sostenibile e la valorizzazione del radicamento territoriale costituiscono leve strategiche fondamentali per consolidare il percorso di crescita dell'azienda. L'approccio adottato, orientato alla creazione di valore nel lungo periodo e alla responsabilità verso il territorio, si inserisce coerentemente nelle dinamiche evolutive del settore lattiero-caseario italiano.

[1] ISMEA MERCATI
[2] MASAF – Piano operativo 2025, sezione lattiero-casearia
[3] https://www.masaf.gov.it/italia-export-latte-record-indicazioni-geografiche
[4] https://agriculture.ec.europa.eu/media/news/eu-agricultural-outlook-2024-35-resilient-sector-adapts-climate-change-sustainability-concerns-and-2024-12-11_en

La storia della famiglia Sassano e la Centrale del Latte del Molise

GRI 2-6

La storia della Centrale del Latte del Molise affonda le proprie radici nella tradizione imprenditoriale della famiglia Sassano ed è profondamente legata al territorio molisano, di cui interpreta valori, cultura e vocazione produttiva.

1963

Le nostre radici

L'attività ha inizio nel 1963, quando Nicola Sassano, fondatore e figura pionieristica del settore caseario locale, avvia una piccola attività di raccolta e trasformazione del latte nelle aree rurali della provincia di Campobasso. Rientrato in Molise dopo un periodo di emigrazione, Nicola Sassano sviluppa un modello produttivo basato su innovazione, dedizione e forte legame con il territorio.

In questa fase iniziale caratterizzata da mezzi limitati, la raccolta del latte avveniva direttamente presso gli allevatori locali con strumenti semplici, ma ponendo fin da subito una particolare attenzione alla qualità e all'igiene della materia prima, elementi considerati fondamentali per la realizzazione di prodotti lattiero-caseari di eccellenza.

Anni '80

Lo sviluppo industriale e il radicamento territoriale

A partire dagli anni '80, a seguito di una crescita progressiva dell'attività, l'azienda avvia un primo importante processo di strutturazione con la realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo a Vinchiaturo (CB).

Questo passaggio rappresenta una fase chiave nello sviluppo aziendale, consentendo di aumentare la capacità produttiva e migliorare l'organizzazione dei processi, mantenendo al contempo i principi fondanti legati alla qualità, alla tradizione artigianale e al rapporto diretto con la filiera locale.

2000

Il passaggio generazionale e la crescita organizzativa

Si realizza il passaggio alla guida dell'azienda della seconda generazione della famiglia, con Francesco Sassano, affiancato dalla sorella Concetta.

Sotto la nuova direzione, il caseificio originario evolve progressivamente in una realtà industriale moderna, capace di integrare la tradizione casearia con l'innovazione tecnologica. L'azienda consolida il proprio posizionamento sul mercato, ampliando la produzione e rafforzando l'organizzazione interna, fino a raggiungere l'attuale dimensione occupazionale, con circa 100 collaboratori.

2010

La trasformazione societaria
Nell'ambito di un processo di riorganizzazione e rafforzamento della struttura aziendale, il Caseificio Sassano S.n.c. viene trasformato in Centrale del Latte del Molise S.r.l., attraverso un'operazione di fusione per incorporazione.

La società è oggi interamente controllata dalla famiglia Sassano, attraverso la holding Sassano Francesco e Figli, e mantiene un forte legame con le proprie origini attraverso il marchio "Sassano", utilizzato sui mercati nazionali e internazionali.

2018

Innovazione ed economia circolare
L'azienda avvia un significativo piano di investimenti finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva, al potenziamento tecnologico e alla riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni.

Tra i principali interventi si distingue la realizzazione, completata nel 2022, di un impianto complesso per la valorizzazione del siero, principale sottoprodotto della lavorazione casearia. Il sistema consente di trasformare il siero in energia e acqua, configurandosi come un esempio concreto di applicazione dei principi di economia circolare nel settore lattiero-caseario.

Oggi

Una realtà industriale in evoluzione
Negli ultimi anni, le trasformazioni in atto hanno portato al raddoppio degli spazi produttivi e logistici, alla riorganizzazione del layout industriale e all'interconnessione dei processi produttivi. È stato inoltre realizzato un nuovo impianto di depurazione, a conferma dell'impegno ambientale dell'azienda.

Oggi la Centrale del Latte del Molise valorizza il latte conferito da circa 35 allevatori locali partner, contribuendo attivamente allo sviluppo della filiera regionale. La produzione è focalizzata su prodotti di alta qualità, tra cui il fiordilatte e il Caciocavallo Silano DOP, affiancati da produzioni destinate a importanti operatori della distribuzione moderna, sia in Italia sia all'estero.

Il rapporto con il consumatore si fonda su principi di coerenza, continuità e autenticità, valorizzando l'identità dei prodotti e il contributo delle persone coinvolte lungo tutta la filiera.

In prospettiva, gli asset strategici dell'azienda sono rappresentati dall'impegno per l'ambiente, dalla sicurezza alimentare e dalla capacità di rispondere all'evoluzione delle esigenze di consumo, in un contesto di mercato sempre più orientato alla qualità, alla trasparenza e alla responsabilità. In tale ambito, l'azienda ha inoltre avviato un percorso volto al rafforzamento delle politiche di inclusione e valorizzazione delle persone, anche attraverso l'impegno verso la certificazione UNI/PdR 125:2022 (Prassi di riferimento per la parità di genere), quale elemento integrante della propria strategia di sostenibilità.

La nostra mission

Produrre e offrire latticini di alta qualità che rappresentino l'eccellenza del Molise, valorizzando le risorse locali nel rispetto della tradizione familiare e attraverso un costante impegno a sostegno di innovazione, ambiente e sicurezza alimentare

Il modello di business e la catena del valore

Il modello di business di Centrale del Latte del Molise si fonda sulla valorizzazione della filiera lattiero-casearia locale, integrando tradizione produttiva e innovazione tecnologica, al servizio del mercato italiano e dei mercati internazionali.

L'azienda persegue costantemente qualità ed efficienza in tutte le fasi del processo produttivo, dalla raccolta della materia prima fino alla trasformazione e distribuzione dei prodotti finiti. Ciò consente di garantire sempre elevati standard qualitativi, tracciabilità e continuità nelle relazioni con i partner della filiera, contribuendo al contempo allo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il latte proviene da una rete di fornitori, molisani ed italiani, con cui si costuiscono relazioni consolidate orientate alla qualità e alla continuità della fornitura.

La trasformazione avviene nello stabilimento di Vinchiaturo, attraverso processi che integrano competenze artigianali e tecnologie avanzate, garantendo elevati standard qualitativi e di sicurezza alimentare.

Un elemento distintivo del modello produttivo è rappresentato dalla valorizzazione dei sottoprodotti, in particolare del siero, attraverso impianti che ne consentono il recupero in termini di energia e acqua, contribuendo all'efficienza del ciclo produttivo e alla riduzione degli impatti ambientali.

I prodotti sono distribuiti sia sul mercato nazionale sia internazionale, prevalentemente utilizzando il canale della Distibuzione Moderna, e vengono realizzati sia a marchio proprio che a marchio del distributore.

Il rapporto con il consumatore si fonda su qualità, trasparenza e legame con il territorio, elementi che contribuiscono alla costruzione della fiducia e al posizionamento dell'azienda.

Gli elementi distintivi del modello

Radicamento territoriale

attraverso una forte integrazione con la filiera locale e la valorizzazione del latte proveniente dagli allevatori del territorio.

Qualità e sicurezza alimentare

garantite dal controllo diretto dei processi e dall'attenzione alla selezione della materia prima.

Innovazione

sostenuta da investimenti continui in tecnologie e miglioramento dei processi produttivi.

Sostenibilità

intesa come integrazione progressiva dei principi ambientali, sociali e di governance nel modello di business.

Flessibilità produttiva

che consente di rispondere alle esigenze dei clienti e del mercato, inclusa la produzione per conto terzi, in tempi rapidi e in modo efficace.

Il nostro cuore produttivo: dal latte al prodotto finito

Siamo eredi della tradizione casearia della famiglia Sassano e rappresentiamo una realtà consolidata nel panorama lattiero-caseario italiano. Il nostro stabilimento di Vinchiaturo è il cuore delle nostre attività produttive, dove trasformiamo il latte attraverso un equilibrio tra esperienza artigianale e tecnologie avanzate, garantendo qualità, sicurezza e continuità.

Le principali linee di prodotto

La freschezza quotidiana
Fior di latte e freschissimi

I nostri freschissimi – fior di latte, trecce, nodini e bocconcini – nascono da latte vaccino selezionato e controllato all'origine, lavorato in tempi rapidi per preservarne le caratteristiche.

Dopo la pastorizzazione, trasferiamo il latte nelle polivalenti, dove avviamo la coagulazione tramite fermenti lattici e caglio. Rompiamo la cagliata e la lasciamo maturare fino al raggiungimento del giusto grado di acidità, per poi procedere alla filatura con acqua calda.

Formiamo quindi le diverse pezzature e le raffreddiamo immediatamente in vasche a temperatura controllata per garantirne struttura e consistenza. Il confezionamento avviene anch'esso in condizioni controllate, utilizzando tecnologie che assicurano freschezza e qualità nel tempo.

La dolcezza della tradizione
Ricotta e panna

Utilizziamo il siero ottenuto dalla coagulazione del latte come base per la produzione della ricotta.

Dopo un primo riscaldamento, trattiamo il siero con l'aggiunta di latte, sale e acido lattico, favorendo l'affioramento delle sieroproteine. Raccogliamo manualmente la ricotta e la poniamo nelle fuscelle per lo sgocciolamento, quindi la raffreddiamo e la confezioniamo.

Parallelamente, dalla frazione più grassa del siero otteniamo, tramite scrematura, la panna fresca, che conserviamo a temperatura controllata.

La bontà cremosa
Burrata

La nostra burrata nasce dalla combinazione di un involucro di pasta filata sottile e di un cuore cremoso di panna e stracciatella.

Prepariamo separatamente il ripieno e l'involucro, quindi utilizziamo sistemi automatici per formare il "sacchetto" e riempirlo. Dopo la chiusura, raffreddiamo il prodotto e procediamo al confezionamento.

La bontà di questa specialità nasce dal saper equilibrare sapientemente la consistenza dell'involucro di fiordilatte e la dolcezza del ripieno. Sempre più apprezzata dai consumatori italiani e internazionali, viene spedita nei paesi più lontani in forma congelata, per garantire una shelf life più lunga che non privi il prodotto delle sue qualità organolettiche.

Il piacere senza lattosio
Prodotti delattosati

La nostra linea delattosata è pensata per offrire prodotti più facilmente digeribili, mantenendo le caratteristiche tipiche della pasta filata.

Il processo produttivo segue le stesse fasi dei freschi tradizionali, con l'aggiunta di un trattamento enzimatico che scinde il lattosio in zuccheri più semplici. Le fasi successive avvengono in ambienti controllati, garantendo sicurezza e stabilità del prodotto. Oggi la nostra gamma di prodotti senza lattosio include burrata, stracciatella, fiordilatte e ricotta: un'offerta completa per un segmento in continua crescita.

Tradizione e origine
Scamorze e formaggi DOP

Le nostre scamorze e il Caciocavallo Silano DOP raccontano la tradizione casearia del Mezzogiorno, attraverso lavorazioni che uniscono esperienza, cura e rispetto dei tempi.

Il Caciocavallo Silano DOP è prodotto esclusivamente con latte vaccino proveniente dalle aree riconosciute dal disciplinare nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Dopo la coagulazione e la filatura, ogni forma viene modellata, salata in salamoia e lasciata maturare in ambienti a temperatura e umidità controllate. Il suo nome richiama il tradizionale metodo di stagionatura delle forme, legate in coppia e poste "a cavallo" di un sostegno. Con il trascorrere del tempo, il formaggio sviluppa una consistenza più decisa e un profilo aromatico progressivamente più intenso.

Performance e funzionalità
Prodotti per pizza

La nostra linea per pizza è sviluppata per rispondere alle esigenze del canale professionale, garantendo resa e tenuta in cottura.

Attraverso un processo di filatura in continuo otteniamo una struttura uniforme e stabile, successivamente formata, raffreddata e confezionata per preservarne le caratteristiche funzionali.

La qualità senza confini
Linea congelato

La nostra linea di prodotti congelati ci consente di portare la qualità delle nostre specialità casearie anche sui mercati più distanti.

Dopo la produzione, affidiamo i prodotti a un processo di surgelazione rapida presso partner specializzati, che ne preserva struttura e caratteristiche organolettiche. Lo stoccaggio e il trasporto avvengono nel rispetto della catena del freddo, garantendo qualità e sicurezza.

Tecnologia, controllo e sostenibilità

Il nostro processo produttivo integra sistemi di automazione e controllo digitale, tra cui il software MES (Manufacturing Execution System), che ci consente di monitorare costantemente le fasi produttive.
Poniamo particolare attenzione alla qualità della materia prima, alla sicurezza alimentare e alla valorizzazione dei sottoprodotti, contribuendo all'efficienza nell'utilizzo delle risorse e alla riduzione degli impatti ambientali.

Un percorso di valore

Trasformiamo il siero, prezioso residuo della lavorazione del latte, in energia e valore. Per noi la sostenibilità nasce dallo sguardo che sa vedere una risorsa anche in un sottoprodotto.

Stakeholder engagement

GRI 2-29

Riteniamo fondamentale il confronto continuo con i nostri stakeholder[5]. Creare, mantenere e sviluppare relazioni solide ci consente di comprenderne esigenze e aspettative, orientando in modo più consapevole e responsabile le nostre scelte strategiche. Nel nostro operato quotidiano poniamo particolare attenzione agli interessi dei nostri portatori di interesse, impegnandoci a garantire un dialogo costante, trasparente e collaborativo.

Nel corso del precedente esercizio, abbiamo identificato le principali categorie di stakeholder con cui interagiamo e definito per ciascuna specifiche modalità di coinvolgimento, in funzione della natura della relazione e degli interessi reciproci. Tali modalità includono, tra le altre, incontri periodici, attività di formazione, canali di comunicazione dedicati e momenti strutturati di confronto.

[5] Gli stakeholder sono entità o individui che possono essere influenzati in modo significativo dalle nostre attività, dai prodotti e dai servizi offerti o le cui azioni possono incidere sulla nostra capacità di attuare con successo le strategie e raggiungere i nostri obiettivi.

SOTTOCATEGORIA	INTERESSE	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
ISTITUTI BANCARI	Sostenibilità del credito concesso nel tempo	• Incontri periodici in azienda • Revisioni delle posizioni creditorie
SOCI/ AZIONISTI	Remunerativtà del capitale investito	Monitoraggio costante delle performance economico-finanziarie
DIPENDENTI	• Formazione • Sicurezza sul lavoro • Politica retributiva • Welfare	• Social Media • Incontri di valutazione individuali • Codice Etico • Attività di formazione e sensibilizzazione
COLLABORATORI	• Performance economiche • Brand reputation • Opportunità di crescita professionale	• Social Media • Incontri di valutazione individuali • Codice Etico • Attività di formazione e sensibilizzazione
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	• Crescita di valore economico • Continuità e sviluppo dell'impresa	Incontri e riunioni periodici
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	• Tutela degli associati e fruizione dei servizi erogati • Rispetto dei disciplinari relativi alle produzioni DOP • Promozione delle produzioni DOP	• Segnalazioni e colloqui • Riunioni e verifiche periodiche
CLIENTI E CONSUMATORI	• Qualità dei prodotti • Certificazioni di terze parti • Sicurezza dei dati forniti • Brand reputation	• Servizio Clienti • Social Network • Canali di assistenza diretta: mail e personale dedicato • Sito internet • Gestione dei reclami, gestione delle controversie • Incontri comm.li presso i clienti
AMMINISTRAZIONI LOCALI	• Rispetto della normativa di riferimento • Brand reputation • Ricadute socio-occupazionali • Promozione delle produzioni locali	• Social Network • Sito internet • Comunicazioni ufficiali
ENTI DI CERTIFICAZIONE	• Rispetto della normativa di riferimento • Brand reputation	• Visite e verifiche in azienda • Scambi di documentazione a distanza

Nel corso dell'attuale periodo di rendicontazione abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro approccio al coinvolgimento degli stakeholder, realizzando una **survey anonima** finalizzata a raccogliere il loro punto di vista nell'ambito del processo di analisi di materialità. Questa attività rappresenta un primo passo verso una maggiore integrazione sistematica delle prospettive esterne nei nostri processi di valutazione e pianificazione.

Analisi di materialità interna ed esterna

GRI 3-1 | GRI 3-2

Nel precedente esercizio abbiamo condotto un'analisi di materialità basata su un approccio interno, che ha portato all'identificazione delle principali tematiche ESG rilevanti per la nostra organizzazione, attraverso attività di benchmark, analisi di settore e coinvolgimento del Top Management.

Quest'anno abbiamo evoluto tale approccio integrando anche la prospettiva degli stakeholder esterni, attraverso la raccolta dei risultati emersi dalla survey di engagement. Questo passaggio rappresenta uno shift metodologico da un modello "internal-only" ad un approccio di "integrated assessment", consentendoci di affiancare alla valutazione interna quella espressa dai nostri stakeholder[6].

La valutazione esterna è stata condotta attraverso un'attività di stakeholder engagement realizzata tramite survey anonima, basata su una scala Likert a quattro livelli.

L'indagine ha coinvolto un campione di **66 referenti**, appartenenti a **9 categorie di stakeholder**, individuati sulla base della rilevanza della relazione e del livello di interazione con l'organizzazione. Sono stati raccolti **26 questionari compilati**, corrispondenti a un **tasso di risposta pari al 39%**.
I risultati sono stati analizzati in forma aggregata, calcolando per ciascun tema un punteggio medio di rilevanza.

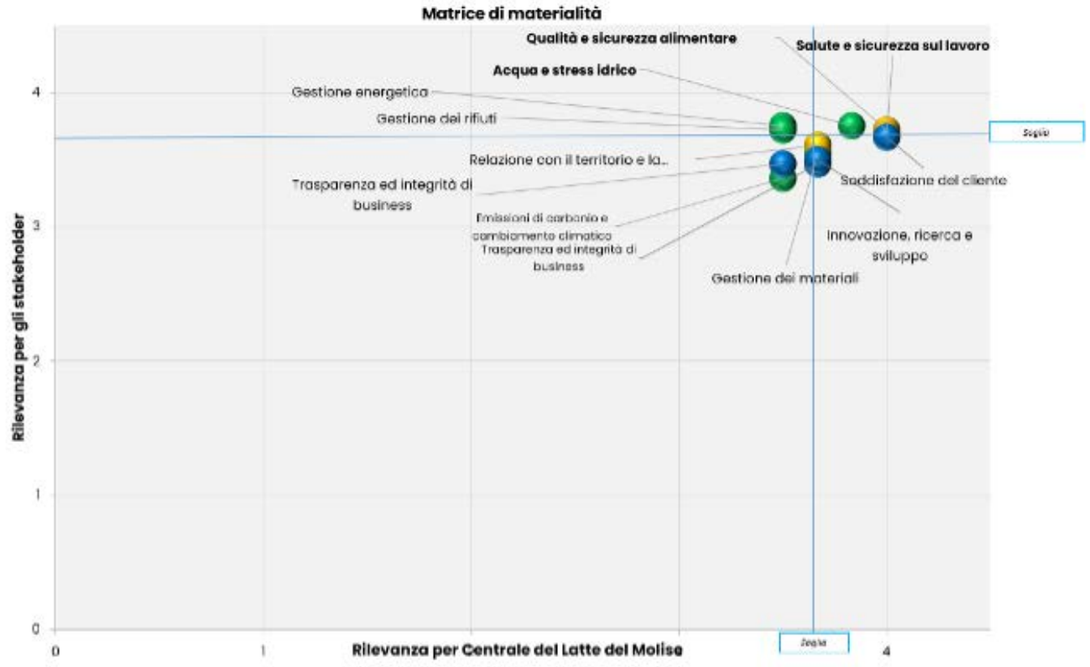
La valutazione interna è stata invece sviluppata dal management sulla base delle analisi condotte nel precedente esercizio, successivamente aggiornate e validate alla luce del contesto operativo e strategico.

È stata quindi costruita una **matrice di materialità**, che rappresenta graficamente il livello di rilevanza attribuito alle tematiche ESG, mettendo a confronto la valutazione interna (asse orizzontale) con quella espressa dagli stakeholder esterni (asse verticale).

[6] Il passaggio da un modello internal-only (basato su metriche interne e una visione per silos) a un approccio di Integrated Assessment rappresenta un'evoluzione metodologica che consente di integrare fattori economici, ambientali e sociali in un'unica analisi, offrendo una visione più sistemica delle tematiche di sostenibilità.

I risultati della matrice di materialità

Dall'analisi emerge che tutte le tematiche considerate risultano materiali, in quanto si collocano nel quadrante ad alta rilevanza sia per Centrale del latte del Molise sia per gli stakeholder (area in alto a destra della matrice). Questo evidenzia un forte allineamento tra le priorità dell'organizzazione e le aspettative dei portatori di interesse.



Al fine di fornire un ulteriore livello di lettura ed identificare le relative priorità, abbiamo inoltre definito due soglie di rilevanza, calcolate come media dei punteggi:

- 3,6 per gli stakeholder
- 3,7 per Centrale del Latte del Molise

L'analisi rispetto a tali soglie evidenzia che i temi con i livelli di rilevanza più elevati, per entrambe le dimensioni, sono:

- Qualità e sicurezza alimentare
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Acqua e stress idrico

Tuttavia manteniamo un impegno trasversale su tutte le tematiche individuate, sulle quali continuiamo a sviluppare azioni e iniziative in modo coerente con le nostre priorità strategiche.

La nostra strategia

Il nostro impegno verso l'ambiente, il territorio e la comunità nasce da una visione chiara: crescere in modo sostenibile, creando valore non solo per l'azienda, ma anche per le persone e il contesto in cui operiamo. È un percorso che abbiamo avviato negli ultimi anni e che continuiamo a rafforzare, giorno dopo giorno, con convinzione.

Nel tempo abbiamo costruito un approccio sempre più strutturato, capace di unire visione strategica e ascolto. Da una prima identificazione delle tematiche, per noi più rilevanti, siamo arrivati a coinvolgere attivamente i nostri stakeholder, arricchendo il nostro punto di vista con il loro. Questo dialogo continuo ci permette di leggere le nostre priorità in modo più ampio e consapevole, rafforzando il legame tra ciò che siamo e ciò che i nostri interlocutori si aspettano da noi.

Le tematiche ESG emerse da questo percorso rappresentano oggi la bussola che orienta le nostre azioni.

In queste pagine raccontiamo, a grandi linee, ciò che stiamo facendo; nei capitoli dedicati a Governance, Sociale e Ambiente approfondiamo nel dettaglio il nostro impegno.

In **ambito ambientale**, il nostro approccio si fonda su un principio semplice ma ambizioso: **dare valore a ogni risorsa**. È ciò che facciamo, ad esempio, con il **siero**, che per noi non è mai stato uno scarto, ma una vera opportunità. Attraverso processi di recupero e valorizzazione, lo trasformiamo in **nuova energia**, alimentando il nostro impianto di cogenerazione e contribuendo a ridurre il ricorso a fonti esterne. Un ciclo virtuoso che unisce efficienza, innovazione e rispetto per l'ambiente.

Allo stesso tempo, sappiamo che la **sostenibilità passa dalle persone**. Il confronto con i nostri stakeholder ha rafforzato l'attenzione su temi come il benessere lavorativo, la capacità di attrarre e valorizzare i talenti, la diversità e lo sviluppo delle competenze. Su questi ambiti abbiamo già intrapreso azioni concrete e nel 2025 abbiamo ottenuto la certificazione **UNI PdR 125:2022**, un traguardo che conferma il nostro impegno nella costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo, equo e capace di crescere insieme alle persone.

La base di tutto quello che è il nostro percorso è rappresentata da una **governance solida**, fondata su **trasparenza, responsabilità e integrità**. Lavoriamo ogni giorno per rafforzare i nostri processi decisionali, garantire il rispetto delle regole e costruire relazioni di fiducia lungo tutta la nostra catena del valore.

Il nostro percorso di sostenibilità è, e continuerà a essere, un cammino in evoluzione: fatto di ascolto, di scelte concrete e della volontà di migliorare continuamente, creando valore nel tempo per tutti i nostri stakeholder.

Contributo allo sviluppo sostenibile

Nell'identificare le tematiche ESG risultate rilevanti è stata considerata anche la loro connessione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti all'interno dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Con l'impegno di agire su questi temi, cerchiamo e cercheremo di contribuire - nella misura possibile - al raggiungimento delle sfide globali in ambito di sostenibilità.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

	1. NO POVERTY	2. ZERO HUNGER	3. GOOD HEALTH AND WELL-BEING	4. QUALITY EDUCATION	5. GENDER EQUALITY	6. CLEAN WATER AND SANITATION	7. AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY	8. DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH	9. INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE	10. REDUCED INEQUALITIES	11. SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES	12. RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION	13. CLIMATE ACTION	14. LIFE BELOW WATER	15. LIFE ON LAND	16. PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS	17. PARTNERSHIPS FOR THE GOALS
Acqua e stress idrico						●						●					
Emissioni di carbonio e cambiamento climatico												●	●		●		
Gestione energetica							●	●				●	●				
Gestione dei rifiuti												●					
Gestione dei materiali								●				●					
Qualità e sicurezza dei prodotti								●	●			●				●	
Salute e sicurezza sul lavoro			●					●								●	
Relazione con il territorio e la comunità locale	●	●									●						●
Gestione della catena di fornitura								●				●				●	●
Innovazione, Ricerca e Sviluppo									●			●	●				
Soddisfazione del cliente												●					
Trasparenza ed integrità di business								●				●				●	●

La correlazione è frutto di un'analisi degli indicatori GRI, rendicontati nel presente documento, e degli obiettivi definiti rapportati agli SDGs e ai target secondo il framework Linking the SDGs and the GRI Standards.

Capitolo Governance

Essere sostenibili per noi significa agire con responsabilità e coerenza, curando ogni aspetto della governance. Trasparenza, integrità e visione di lungo periodo sono le basi della nostra solidità.

Highlights

Risultati raggiunti - 2025

RATING DI LEGALITÀ	★★
UTILE	*5.078.279 euro*
FATTURATO	*48.804.459 euro*
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	*41.690.824 euro*
% SPESA DESTINATA A FORNITORI LOCALI	*32,6%*

Governance e Struttura Societaria

GRI 2-9 | GRI 2-10| GRI 2-11

Centrale del Latte del Molise S.r.l. è una società a responsabilità limitata italiana, con sede legale e cuore operativo a Vinchiaturo (CB). L'attività aziendale è focalizzata sulla trasformazione del latte e dei suoi derivati, sulla produzione di un'ampia gamma di prodotti caseari.

Le nostre radici risalgono al 1963, anno di avvio delle attività.
Pur operando oggi come una moderna realtà industriale, manteniamo il carattere distintivo di impresa a gestione familiare, profondamente legata al territorio molisano e alla valorizzazione della filiera locale.

Il capitale sociale della società ammonta a 5.000.000 di euro ed è interamente versato. La proprietà di Centrale del Latte del Molise S.r.l. fa capo interamente alla SASSANO FRANCESCO & FIGLI SRL, società quest'ultima facente capo a Francesco Sassano.

La governance aziendale è strutturata in modo da garantire efficacia gestionale, chiarezza nei processi decisionali e adeguati presidi di controllo. La responsabilità della gestione operativa e della rappresentanza legale dell'impresa è attribuita all'Amministratore Unico. Le funzioni di vigilanza e controllo sono affidate all'Organo di Controllo Monocratico (Sindaco Unico), che assicura il rispetto della normativa vigente e la correttezza della gestione.

Il Comitato Guida per la Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022)

Nel 2025 la Centrale del Latte del Molise S.r.l. ha rafforzato il proprio sistema di governance attraverso **l'istituzione del Comitato Guida** per la Parità di Genere, in conformità alla norma UNI/PdR 125:2022, quale presidio del **Sistema di Gestione per la Parità di Genere.**

Il Comitato è composto da rappresentanti di diverse funzioni aziendali, inclusi il livello direzionale e le principali aree operative e di supporto, assicurando un approccio trasversale e integrato alle tematiche di inclusione e pari opportunità. I componenti sono individuati sulla base di adeguate competenze, esperienza e capacità relazionali, in linea con i requisiti della prassi di riferimento.

Il Comitato ha il compito di promuovere la cultura della parità di genere, prevenire discriminazioni e favorire un ambiente di lavoro inclusivo, supportando la definizione, attuazione e monitoraggio degli obiettivi e delle politiche aziendali in materia. Opera in coordinamento con l'organo amministrativo, al quale riporta direttamente, ed è dotato di risorse dedicate e di un proprio regolamento interno per disciplinarne il funzionamento.

Evoluzione della Struttura Societaria

> *L'assetto attuale della Centrale del Latte del Molise S.r.l. è il risultato di un percorso evolutivo articolato, caratterizzato da operazioni societarie che ne hanno progressivamente consolidato la struttura. In particolare:*

Nel 2009

è stato avviato il processo di riorganizzazione attraverso il trasferimento delle attività operative dal preesistente caseificio alla società Centrale del Latte S.r.l., segnando l'inizio dell'attuale configurazione societaria.

Tale percorso è proseguito nel 2016

con operazioni di riorganizzazione straordinaria, tra cui una scissione e una fusione per incorporazione, finalizzate a razionalizzare l'assetto complessivo.

Più recentemente, nel 2024

è stato completato un ulteriore passaggio strategico di consolidamento proprietario mediante il conferimento delle quote alla holding di famiglia, rafforzando la struttura di controllo e indirizzo del gruppo.

Questi passaggi evidenziano un processo continuo di integrazione e sviluppo volto a garantire solidità organizzativa e coerenza strategica.

A conferma del nostro impegno verso i più alti standard di conformità e correttezza gestionale, siamo lieti di segnalare che alla nostra società è stato **attribuito il Rating di Legalità** dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Ci è stato conferito con il punteggio di ★★ che attesta il rispetto di elevati requisiti legali ed etici nella conduzione della nostra attività[7].

AGCM AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

[7] Cfr. https://www.agcm.it/chi-siamo/normativa/dettaglio?id=268c1269-d85d-4259-bce1-0ffa53414b23&parent=Rating%20di%20legalit%C3%A0&parentUrl=/chi-siamo/normativa/rating-di-legalit

Conformità e integrità operativa

GRI 2-27 | GRI 205-1 |GRI 418-1

Coerentemente con il nostro impegno per la legalità e la correttezza, possiamo confermare che nel corso dell'esercizio 2025, così come in quelli precedenti, **non si sono verificati casi significativi di mancato rispetto** delle leggi e/o delle normative in materia economica, ambientale e sociale applicabili alle nostre attività.
Non abbiamo ricevuto sanzioni monetarie significative né sanzioni non monetarie (come restrizioni imposte da autorità pubbliche). Analogamente, alla data di redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, **non risultano in essere contenziosi** di rilievo legati a tematiche ambientali o sociali.

In materia di protezione dei dati e sicurezza informatica, confermiamo che nel corso dell'esercizio 2025, così come in quello precedente, non si sono verificati casi noti di violazione della privacy dei clienti. A presidio di tale ambito, abbiamo adottato una specifica Politica per la Gestione della Privacy e della Sicurezza Informatica e risultiamo iscritti presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale come "soggetto importante", rafforzando il nostro impegno nella gestione dei rischi cyber e nella protezione delle informazioni.

Nel corso dell'esercizio, e in quello precedente, non si sono inoltre verificati episodi noti di discriminazione.

La Nostra Struttura Organizzativa

La Centrale del Latte del Molise S.r.l. adotta una struttura organizzativa di tipo funzionale, progettata per garantire chiarezza nelle responsabilità, efficacia nei processi decisionali e adeguati presidi di controllo lungo tutta la catena del valore.

Al vertice dell'organizzazione si colloca l'Amministratore Unico, cui compete la definizione degli indirizzi strategici e la supervisione complessiva delle attività aziendali. A diretto riporto operano le funzioni di staff, che svolgono un ruolo trasversale di supporto e presidio, in particolare nell'ambito della gestione delle risorse umane, della formazione, dei servizi generali e delle tematiche di compliance, inclusi privacy e Modello 231.

L'assetto operativo è articolato in **due macroaree principali**, strettamente integrate tra loro.

Area Tecnica

Costituisce il **fulcro delle attività industriali** e presidia l'intero ciclo produttivo, dalla pianificazione alla realizzazione del prodotto. In tale ambito rientrano le funzioni di produzione e confezionamento, programmazione della produzione, gestione della logistica interna e del magazzino, manutenzione degli impianti e controllo dei processi.
A queste si affiancano i presidi fondamentali per la qualità e la sicurezza alimentare, tra cui il sistema HACCP, il sistema di gestione qualità e certificazioni, nonché le attività di laboratorio e controllo qualità.

Area Amministrativa

Governa invece i processi economico-finanziari e commerciali, assicurando il corretto funzionamento delle attività di vendita sui mercati nazionale ed estero, il supporto operativo alle funzioni commerciali, l'analisi delle performance e la gestione dei sistemi informativi. Rientrano inoltre in quest'area le attività di approvvigionamento, fatturazione e l'intera gestione amministrativa e contabile, inclusa la tesoreria.

La configurazione organizzativa adottata consente un efficace coordinamento tra le diverse funzioni aziendali, favorendo l'integrazione tra produzione e mercato e supportando il raggiungimento degli obiettivi aziendali in termini di efficienza operativa, qualità del prodotto e sostenibilità.

Trasparenza ed integrità di business

Codice Etico, sistema di segnalazione e Modello 231

Crediamo che il successo della nostra azienda sia strettamente legato a un agire etico, responsabile e trasparente. Per questo abbiamo sviluppato un sistema integrato di principi, regole e strumenti che orientano i comportamenti e presidiano i rischi, composto dal **Codice Etico**[8], dal sistema di segnalazione e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

[8] Il nostro Codice Etico, pubblicato sul nostro sito internet www.caseificiosassano.it, è più di un documento: è l'espressione del nostro modo di essere e di operare, un impegno quotidiano per costruire valore in modo responsabile e sostenibile.

Il codice etico e i nostri principi

Il Codice Etico rappresenta il riferimento per tutti coloro che operano per o con la nostra organizzazione e definisce i valori che guidano le nostre decisioni e le nostre relazioni con gli stakeholder. Esso si applica agli organi di governance, ai dipendenti, ai collaboratori e ai partner commerciali.

Il nostro agire si fonda su valori chiari e condivisi:

Onestà e Integrità

Lavoriamo con correttezza, lealtà e trasparenza. Rispettiamo scrupolosamente le leggi vigenti e non perseguiamo mai interessi personali o aziendali a loro discapito. Rifiutiamo e combattiamo ogni forma di corruzione, in qualsiasi momento e luogo. Svolgiamo le nostre attività con la massima attenzione e accuratezza, trattando con riservatezza dati e informazioni sensibili e impegnandoci a tutelare i beni aziendali. Selezioniamo partner esterni, clienti e fornitori che condividono i nostri stessi valori e il nostro impegno etico.

Uguaglianza e Non Discriminazione

Crediamo fermamente nel valore dell'uguaglianza. Nelle nostre relazioni professionali non ammettiamo distinzioni basate su sesso, provenienza etnica, religione o posizione sociale. Collaboriamo con tutti i colleghi nel rispetto reciproco dei ruoli e delle mansioni. La valutazione e la remunerazione delle persone si basano esclusivamente su capacità, responsabilità e impegno lavorativo.

Rispetto per le Persone

La salute e la sicurezza degli individui sono per noi una priorità –assoluta. Garantiamo il diritto e promuoviamo il dovere di lavorare in un ambiente sicuro, rispettando tutte le regole e procedure previste e incoraggiando la segnalazione di qualsiasi situazione di potenziale pericolo. Investiamo nello sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i nostri collaboratori. Non commettiamo né tolleriamo alcuna forma di molestia, minaccia, intimidazione o violenza, sia fisica che verbale.

Rispetto per l'Ambiente

Siamo consapevoli della nostra responsabilità verso il pianeta. Ci impegniamo a rispettare scrupolosamente tutte le normative ambientali e a contribuire attivamente alla tutela dell'ambiente riducendo, ove possibile, i consumi di energia, acqua e materie prime. Promuoviamo pratiche volte a evitare gli sprechi, a favorire la raccolta differenziata e a implementare soluzioni per il riciclo.

Sistema di segnalazione e responsabilità condivisa

L'adesione ai principi del Codice Etico rappresenta una responsabilità condivisa. Ci aspettiamo che tutti coloro che operano per o con la nostra Società agiscano nel rispetto della normativa vigente, del Codice Etico e delle policy aziendali. Chi ricopre ruoli di responsabilità è inoltre chiamato a promuovere comportamenti coerenti e a favorire un contesto di lavoro improntato al dialogo, alla fiducia e alla trasparenza.

Per supportare l'effettiva applicazione del Codice Etico e la prevenzione di comportamenti non conformi, abbiamo adottato un sistema strutturato di segnalazione, in linea con la normativa vigente in materia di **whistleblowing** (D.Lgs. 24/2023). Tale sistema prevede canali interni dedicati che consentono a dipendenti, collaboratori e altri soggetti legittimati di segnalare, anche in forma anonima ove consentito, violazioni di leggi, del Codice Etico, del Modello 231 o delle policy aziendali.

Le segnalazioni sono gestite nel rispetto dei principi di riservatezza e tutela del segnalante, garantendo la protezione dell'identità (ove conosciuta) e l'assenza di ritorsioni. Le informazioni ricevute sono trasmesse all'Organismo di Vigilanza, che ne cura la gestione assicurando correttezza, imparzialità e adeguati livelli di protezione dei dati.

Nell'ambito del percorso intrapreso per l'adozione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere, abbiamo definito una specifica **procedura per la gestione delle segnalazioni** relative a episodi di molestie, violenza, discriminazione o comportamenti non conformi ai valori aziendali. A supporto di tale procedura, sono stati attivati diversi canali di segnalazione, tra cui una **casella di posta elettronica dedicata** e strumenti che consentono anche l'invio di segnalazioni in forma anonima. In particolare, sono state collocate **due apposite cassette fisiche in aree riservate dell'azienda, al fine di garantire la massima tutela della riservatezza del segnalante.**

Nel caso delle segnalazioni afferenti al Sistema di Gestione per la Parità di Genere, il Comitato Guida ha il compito di monitorarne la gestione, supportare l'analisi delle situazioni segnalate, proporre eventuali azioni correttive e di miglioramento e verificare l'efficacia delle misure adottate, nel rispetto dei principi di riservatezza e tutela delle persone coinvolte.

Il sistema è stato inoltre accompagnato da attività di formazione specifica, finalizzate a sensibilizzare il personale sull'utilizzo degli strumenti disponibili e a promuovere una cultura aziendale basata sul rispetto, sull'inclusione e sulla prevenzione di comportamenti non appropriati.

Riteniamo che segnalare criticità o potenziali violazioni non rappresenti un atto di denuncia, ma un contributo concreto al miglioramento continuo e alla tutela dell'integrità dell'organizzazione.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001)

A rafforzamento del nostro sistema di governance, abbiamo adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa.

Il Modello 231 individua le aree di rischio e definisce specifici presidi di controllo, contribuendo a garantire la conformità delle attività aziendali e la correttezza dei comportamenti. Esso si integra con il Codice Etico e con le procedure interne, formando un sistema organico di regole e controlli.

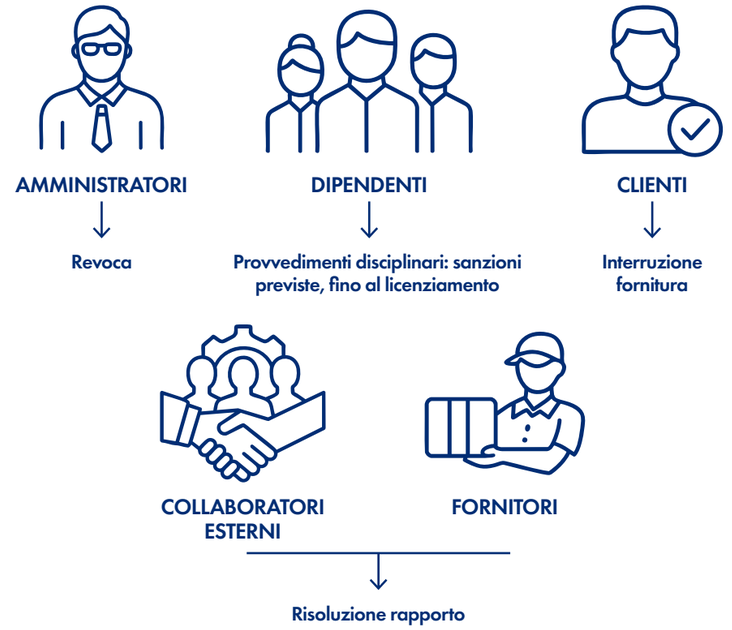
La vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, che ne cura anche l'aggiornamento.

Il sistema di segnalazione sopra descritto costituisce parte integrante dei presidi a supporto dell'efficacia del Modello 231.

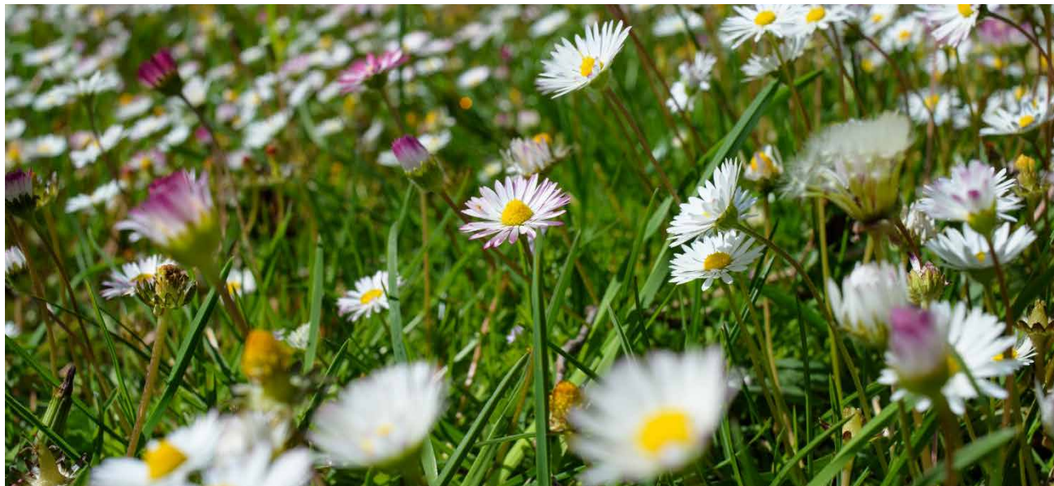
Impegno e Conseguenze

Il rispetto del Codice Etico, delle policy aziendali e delle normative applicabili costituisce un requisito imprescindibile per tutti i soggetti che operano con la nostra Società. Eventuali violazioni possono comportare conseguenze rilevanti, sia per le persone coinvolte sia per l'organizzazione nel suo complesso.

La Società applica un sistema sanzionatorio proporzionato alla gravità delle violazioni, che può prevedere, in funzione dei casi, provvedimenti nei confronti di amministratori, dipendenti, collaboratori e partner commerciali, fino alla cessazione del rapporto. Non è consentito eludere le disposizioni del Codice Etico attraverso il ricorso a terze parti



Nel quadro del rafforzamento dei presidi a tutela delle persone, abbiamo inoltre definito tra i nostri obiettivi futuri l'integrazione nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'analisi dei rischi connessi a comportamenti di abuso fisico, verbale e digitale. Tale approccio consente di estendere la valutazione dei rischi anche agli aspetti relazionali e organizzativi, contribuendo alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e inclusivo.



Sistemi di gestione e certificazioni

Per garantire ai nostri clienti, partner e a tutti i nostri stakeholder i più elevati standard di qualità, sicurezza dei prodotti e responsabilità ambientale, abbiamo implementato e manteniamo attivi diversi Sistemi di Gestione certificati secondo le principali norme internazionali del settore alimentare e ambientale. Questi riconoscimenti, validati da enti terzi indipendenti, attestano il nostro approccio strutturato e il nostro impegno costante verso l'eccellenza, la conformità e il miglioramento continuo.

L'adozione e il mantenimento attivo di questi rigorosi sistemi e certificazioni rappresentano per noi non solo un attestato di conformità, ma un impegno concreto e quotidiano che permea tutte le nostre attività. Sono strumenti essenziali che guidano le nostre scelte operative e strategiche, volti a costruire fiducia e a garantire un futuro sostenibile per la nostra impresa, per i nostri collaboratori e per il territorio in cui operiamo.

STANDARD DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE	ANNO DI PRIMA CERTIFICAZIONE	FINALITÀ	TEMA ESG CORRELATO
CSQA GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATA UNI EN ISO 14001:2015 – CERT. n° 881	**Sistema di gestione per l'ambiente**	2001	Migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo sistematico.	• Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico • Gestione energetica • Gestione dei rifiuti e dei materiali
CERTIFIED ISO 14067-CFP/SA Organizzazione con sistema CFP-Systematic Approach certificato da Bureau Veritas Italia S.p.A. in conformità alla norma ISO 14067:2018. Numero IT337534 del 25/11/2025	**Carbon Footprint di Prodotto**	2024	Quantificare l'impatto complessivo di un prodotto/servizio sul riscaldamento globale. Esprime il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio durante l'intero ciclo di vita ed è espressa in grammi di CO_2 equivalente.	• Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico • Gestione energetica • Gestione dei rifiuti e dei materiali
IFS Food	**International Food Standard**	2018	Valutare la capacità di un produttore alimentare di realizzare prodotti sicuri, autentici e di qualità in conformità ai requisiti di legge e alle specifiche del cliente.	• Trasparenza ed integrità di business • Qualità e sicurezza dei prodotti/servizi • Soddisfazione del cliente
BRCGS Food Safety CERTIFICATED	**BRCGS Certification: Food Safety Standard**	2018	Fornire requisiti specifici per un sistema di gestione della produzione e del confezionamento degli alimenti che migliorerà la capacità di fornire costantemente prodotti e servizi che soddisfino i clienti, nonché i requisiti statutari e normativi.	• Qualità e sicurezza dei prodotti/servizi • Soddisfazione del cliente
CERTIFIED UNI PDR 125	**Certificazione della parità di genere**	2025	Promuovere e garantire la parità di genere all'interno dell'organizzazione attraverso l'adozione di politiche, processi e indicatori volti a ridurre il divario di genere, prevenire discriminazioni e favorire un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile.	• Diversità, inclusione e pari opportunità • Welfare e benessere lavorativo • Sviluppo delle competenze dei dipendenti • Acquisizione e mantenimento dei talenti
CACIOCAVALLO SILANO DOP Reg. CE n 1263/96	**Denominazione di Origine Protetta**	2000	Tutela il legame con il territorio e attesta il rispetto di metodi tradizionali di lavorazione, assicurando al consumatore un prodotto genuino, di origine controllata e di elevato valore gastronomico.	• Qualità e sicurezza dei prodotti • Soddisfazione del cliente

Performance economiche

GRI 201-1

Alla Centrale del Latte adottiamo un approccio improntato alla responsabilità economica, consapevoli dell'importanza di creare valore sostenibile per tutti gli stakeholder con cui ci relazioniamo. Operiamo nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti di settore, promuovendo principi di trasparenza, integrità e responsabilità nella comunicazione delle nostre performance.

In quest'ottica, condividiamo periodicamente informazioni aggiornate sul nostro stato patrimoniale, sull'andamento operativo e sulle prospettive future, seguendo principi di chiarezza, completezza e attendibilità. Per rendere tangibile il nostro contributo all'economia e alla collettività, elaboriamo un prospetto del **valore economico generato e distribuito**, basato sul conto economico dell'anno di riferimento (FY2025)[9].

Il **valore economico generato** comprende principalmente i ricavi derivanti dalla vendita dei nostri prodotti, i proventi derivanti da attività accessorie e gli eventuali contributi pubblici ricevuti a sostegno di specifici investimenti. Il **valore economico distribuito** riflette, invece, l'allocazione delle risorse tra i diversi stakeholder, attraverso i costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi, la remunerazione delle persone, i pagamenti alla Pubblica Amministrazione, la remunerazione dei finanziatori e il contributo alle comunità locali.

Nel 2025 abbiamo generato **un valore economico pari a 48.804.459 euro, in aumento del 9,97% rispetto al 2024.**

Il valore economico distribuito è stato pari a **41.690.824 euro, con un incremento del 6,14% rispetto all'esercizio precedente.** La crescita del valore generato riflette l'andamento positivo delle attività aziendali, mentre l'incremento del valore distribuito evidenzia la capacità dell'azienda di trasferire parte del valore prodotto ai propri principali stakeholder.

La quota più rilevante del valore economico distribuito è stata destinata ai **fornitori e partner commerciali**, ai quali sono stati riconosciuti **35.576.796 euro**, pari a circa **l'85,3% del valore distribuito.** Tale componente riflette le risorse impiegate per l'acquisto di materie prime, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività produttive e logistiche e registra un **incremento** del **+3,08% rispetto al 2024.**

Le **risorse umane** rappresentano una componente centrale del modello operativo aziendale. Nel 2025 sono stati destinati a dipendenti e collaboratori **4.277.902 euro**, pari a circa **il 10,3% del valore economico distribuito**, con un incremento del **+21,35% rispetto al 2024**. Tale variazione riflette l'evoluzione della componente relativa al personale e il contributo delle persone alla continuità e allo sviluppo delle attività aziendali.

Alla **Pubblica Amministrazione** sono stati destinati **1.627.526 euro**, pari a circa il **3,9% del valore economico distribuito**, con un incremento del **+49,40% rispetto al 2024**, attraverso imposte e tributi, contribuendo così al finanziamento dei servizi collettivi e delle infrastrutture del Paese.

Alle **banche e agli altri finanziatori** sono stati destinati **164.909 euro**, pari a circa **lo 0,4% del valore distribuito**, in aumento del **+39,86% rispetto al 2024**, mentre alla **comunità locale** sono stati destinati **34.331 euro**, pari a circa **lo 0,1% del valore distribuito**, con un **incremento** del **+34,02%** rispetto all'esercizio precedente.

Non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti nell'esercizio considerato.

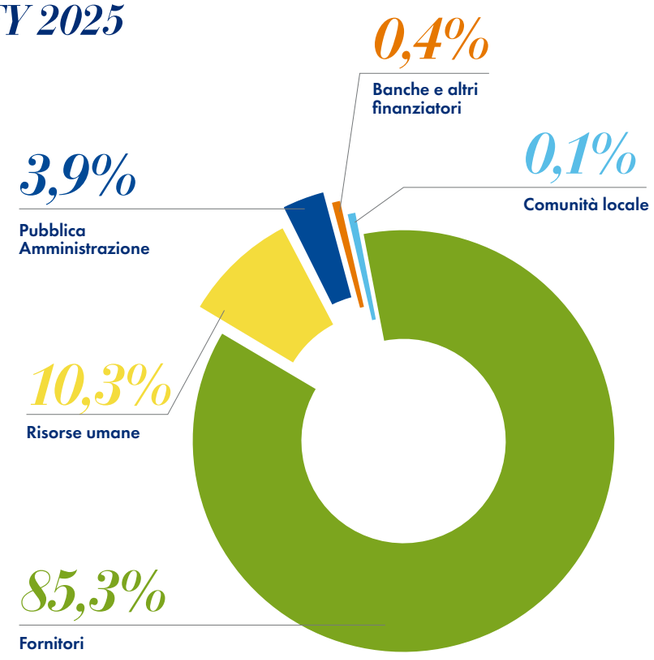
La quota di valore economico non distribuita agli stakeholder, pari al **valore economico trattenuto**, è risultata nel 2025 pari a **10.024.419 euro**, in aumento del **+44,88% rispetto al 2024**. Tale incremento evidenzia una maggiore capacità di conservare risorse all'interno dell'organizzazione, contribuendo al rafforzamento della struttura economico-finanziaria e alla possibilità di sostenere le attività e gli investimenti futuri.

Nell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2025**, Centrale del Latte ha inoltre registrato un **utile netto di 5.078.279 euro**.

Attraverso questa rendicontazione, intendiamo rafforzare la fiducia dei nostri stakeholder, rendendo trasparente il modo in cui il valore economico prodotto viene generato, distribuito e trattenuto, e confermare il nostro ruolo attivo nella **creazione di valore condiviso**.

[9] Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Reporting package"

Valore economico distribuito FY 2025



Innovazione responsabile per prodotti sicuri e di qualità

In Centrale del Latte del Molise, consideriamo l'attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) un motore fondamentale per la crescita aziendale, il miglioramento continuo e la capacità di affrontare in modo strutturato le sfide tecniche, qualitative e di mercato proprie del settore lattiero-caseario. Il nostro impegno in questo ambito si concentra su diverse aree chiave: **innovazione di prodotto, ottimizzazione dei processi produttivi, miglioramento della shelf life, efficientamento degli impianti e valutazione di soluzioni più efficienti e coerenti con le aspettative dei consumatori.**

Una parte significativa delle attività di R&S riguarda lo **studio e l'implementazione di nuovi processi produttivi e modelli innovativi per la gestione di impianti e macchinari**, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, il controllo dei parametri di processo e la standardizzazione qualitativa. In questo quadro rientrano anche le attività di prova e validazione tecnica condotte internamente, attraverso il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, tra cui Direzione, Sistema di Gestione Qualità, Controllo Qualità e Produzione.

Sul piano dell'innovazione di prodotto, sono state avviate attività sperimentali finalizzate all'ampliamento e al miglioramento dell'offerta. Tra queste rientra lo studio per la **produzione di burratine da 50 grammi con shelf life di 21 giorni**, progetto che ha previsto un percorso strutturato di sperimentazione, con prove tecniche e controlli interni finalizzati a verificare la fattibilità produttiva, la sicurezza alimentare, la qualità del prodotto e la tenuta della shelf life prevista.

Un'altra area rilevante riguarda la **ricerca su ingredienti, coadiuvanti e formulazioni alternative**, con l'obiettivo di **migliorare i prodotti senza comprometterne qualità, sicurezza e caratteristiche organolettiche**. In particolare, è stata documentata un'attività di studio sull'utilizzo del caglio microbico in sostituzione del caglio animale, con riferimento alla coagulazione del latte. Tale iniziativa si inserisce in una logica di innovazione delle ricette e di potenziale ampliamento della platea dei consumatori, mantenendo il presidio sui requisiti normativi, di sicurezza alimentare ed etichettatura.

Particolare attenzione è inoltre dedicata **all'estensione della vita commerciale dei prodotti freschi**. La shelf life rappresenta infatti una delle principali sfide per i prodotti lattiero-caseari, soprattutto per le referenze fresche e ad alta deperibilità. Le nostre attività di ricerca sono orientate a **individuare soluzioni che consentano di prolungare la durata del prodotto mantenendone inalterate qualità, freschezza, sicurezza e caratteristiche sensoriali**. In questa direzione si colloca anche il progetto relativo alla possibile sostituzione dei fermenti lattici con acido citrico, accompagnato da una richiesta di valutazione della shelf life fino a 30 giorni. Il relativo piano di progettazione include attività di valutazione HACCP, verifica dei piani di controllo, predisposizione della documentazione tecnica, valutazioni di accettabilità e rapporti di prova.

Accanto a queste sperimentazioni, prosegue il lavoro **sull'ottimizzazione delle condizioni di processo**, anche attraverso l'impiego di tecnologie e accorgimenti operativi volti a ridurre il rischio di contaminazioni microbiche e preservare più a lungo la freschezza del prodotto.

Un esempio concreto è l'utilizzo di acqua gelida, a temperature indicative di 2-3°C, in fasi critiche del processo produttivo, soluzione che contribuisce al controllo microbiologico e al mantenimento delle caratteristiche qualitative del prodotto. Grazie a tali attività, per alcune referenze è possibile raggiungere durate commerciali significative, anche fino a 21-22 giorni, sempre nel rispetto dei requisiti di sicurezza alimentare e qualità.

L'attività di R&S riguarda anche il **packaging**, con l'obiettivo di ridurre il consumo complessivo di materiali da imballaggio e individuare soluzioni che consentano di ottimizzarne l'impiego senza compromettere la sicurezza, la conservazione e la funzionalità del prodotto. Questo approccio consente di coniugare esigenze industriali, sostenibilità ambientale e garanzie per il consumatore finale.

Per portare avanti queste iniziative, puntiamo a valorizzare le competenze del nostro personale qualificato interno e, quando necessario, ci avvaliamo della collaborazione di esperti, fornitori e partner esterni. Le attività di progettazione e sperimentazione vengono gestite attraverso un approccio strutturato, che comprende analisi di fattibilità, valutazione dei requisiti cogenti, verifica dei rischi, prove tecniche, controlli organolettici, documentazione dei risultati e validazione finale.

Investire in Ricerca e Sviluppo significa per noi rafforzare la competitività dell'azienda, migliorare la sostenibilità dei prodotti e dei processi, rispondere in modo più efficace alle esigenze del mercato e garantire ai consumatori prodotti sicuri, innovativi e coerenti con la tradizione qualitativa della Centrale del Latte del Molise.

Qualità e sicurezza alimentare

La qualità e la sicurezza alimentare rappresentano una priorità assoluta e costituiscono elementi distintivi del nostro modello operativo. La natura dei nostri prodotti e la responsabilità verso i consumatori ci portano a presidiare con particolare attenzione ogni fase del processo produttivo, dalla selezione delle materie prime fino alla distribuzione del prodotto finito.
Abbiamo adottato un **Sistema di Gestione integrato** che garantisce la produzione di alimenti sicuri, autentici e conformi ai requisiti normativi e alle aspettative dei clienti, in linea con standard riconosciuti a livello internazionale. La Direzione definisce periodicamente obiettivi e indicatori di performance, monitorati attraverso il Riesame, con l'obiettivo di assicurare il miglioramento continuo della qualità dei prodotti e dell'efficacia dei processi.

Sicurezza alimentare e controllo del prodotto

La sicurezza alimentare è garantita attraverso un sistema strutturato di prevenzione, controllo e monitoraggio basato sui principi dell'HACCP, applicato a tutte le linee produttive. Questo approccio consente di individuare i potenziali pericoli, definire i punti critici di controllo e attuare procedure di sorveglianza e intervento tempestivo.

Il controllo del prodotto è supportato da:

- un **piano strutturato di analisi chimiche e microbiologiche**, condotte dal laboratorio interno e da laboratori esterni qualificati;
- **registrazioni sistematiche dei controlli** lungo il processo produttivo;
- **sistemi di rilevazione e prevenzione di contaminazioni**, tra cui dispositivi di sicurezza installati sulle linee;
- **procedure di sanificazione degli impianti** tramite sistemi automatizzati (CIP), che garantiscono elevati standard igienici e contribuiscono alla qualità e alla shelf life dei prodotti.

Parallelamente, viene posta particolare attenzione alla **selezione e al monitoraggio delle materie prime e dei fornitori**, al fine di prevenire rischi legati alla sicurezza e all'autenticità dei prodotti.

Monitoraggio dei processi e conformità

La qualità dei prodotti è strettamente legata al controllo dei processi. Per questo monitoriamo costantemente le attività produttive e gestionali attraverso:

- **verifiche ispettive interne** pianificate, svolte su tutte le funzioni aziendali;
- controllo sistematico della **conformità ai requisiti normativi**, agli standard adottati e alle procedure interne;
- rilevazione della **soddisfazione del cliente**, attraverso analisi dei feedback e strumenti dedicati.

Queste attività consentono di garantire la coerenza tra quanto pianificato e quanto effettivamente realizzato, assicurando un elevato livello di affidabilità dei processi.

Gestione delle non conformità e tutela del consumatore

La gestione delle non conformità rappresenta un presidio fondamentale per la sicurezza del prodotto e la tutela del consumatore. Eventuali anomalie vengono tempestivamente identificate, registrate e gestite per evitarne l'utilizzo o la distribuzione non intenzionale.

I reclami dei clienti, se confermati, sono trattati come non conformità e sottoposti a un processo strutturato che prevede l'analisi delle cause, la definizione delle azioni correttive e il monitoraggio della loro efficacia.

Sono inoltre previste procedure specifiche per la gestione di eventuali ritiri o richiami di prodotto, a garanzia della massima tutela del consumatore.

Miglioramento continuo e cultura della qualità

Il miglioramento continuo è parte integrante del nostro approccio alla qualità e alla sicurezza alimentare. Attraverso la raccolta e l'analisi sistematica dei dati relativi a processi, prodotti, audit e reclami, siamo in grado di individuare aree di miglioramento e intervenire in modo mirato.

Le azioni di miglioramento si concretizzano attraverso:

azioni correttive,
finalizzate a eliminare le cause di non conformità già verificatesi;

azioni preventive,
orientate a intercettare e mitigare rischi potenziali;

aggiornamento,
continuo delle procedure e dei sistemi di controllo;

formazione del personale,
elemento chiave per garantire la diffusione della cultura della sicurezza alimentare.

A supporto di questo processo, monitoriamo costantemente specifici indicatori di performance, tra cui:

incidenza delle non conformità di prodotto,
quale indicatore della capacità di controllo del processo produttivo;

numero e tipologia di reclami dei clienti,
analizzati per individuare eventuali criticità e opportunità di miglioramento;

esito delle verifiche ispettive interne ed esterne,
utilizzato per valutare il livello di conformità del sistema e l'efficacia delle azioni intraprese.

Il monitoraggio di tali indicatori consente di valutare nel tempo l'efficacia del sistema di gestione e supporta il processo decisionale della Direzione, contribuendo al rafforzamento degli standard qualitativi e alla tutela della sicurezza alimentare.

La catena di fornitori

GRI 2-6 | GRI 204-1

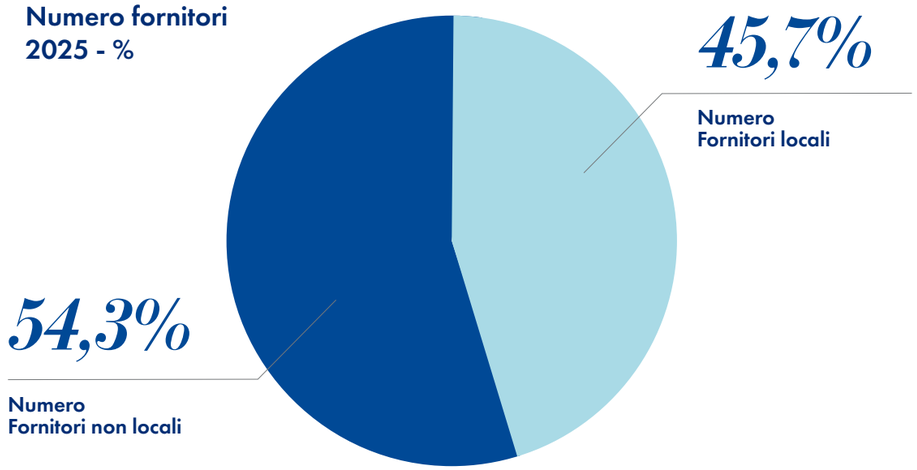
La rete dei fornitori rappresenta una componente fondamentale del nostro modello operativo e contribuisce in modo diretto alla qualità, alla continuità e all'efficienza delle attività aziendali. Attraverso l'approvvigionamento di materie prime, materiali, imballaggi e servizi, i fornitori supportano la realizzazione dei nostri prodotti e il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione.

Per questo motivo, consideriamo la gestione della catena di fornitura non solo come un processo operativo, ma anche come un ambito strategico di collaborazione e sviluppo. Il nostro approccio è orientato alla costruzione di rapporti stabili e trasparenti, fondati sulla fiducia reciproca, sulla condivisione degli standard qualitativi e sulla capacità di rispondere in modo puntuale alle esigenze produttive e commerciali.

Nel corso del 2025 abbiamo continuato a monitorare la composizione della nostra base fornitori, con particolare attenzione alla presenza di operatori radicati nel territorio. Al termine dell'esercizio, i **fornitori attivi** risultano pari a **545**.

*In coerenza con l'impegno a valorizzare il tessuto economico locale, nel 2025 sono stati individuati **249 fornitori locali**[10]. Questi rappresentano il **45,7%** del totale dei fornitori attivi, in crescita rispetto al **36,1%** dell'anno precedente.*

Numero fornitori 2025 - %

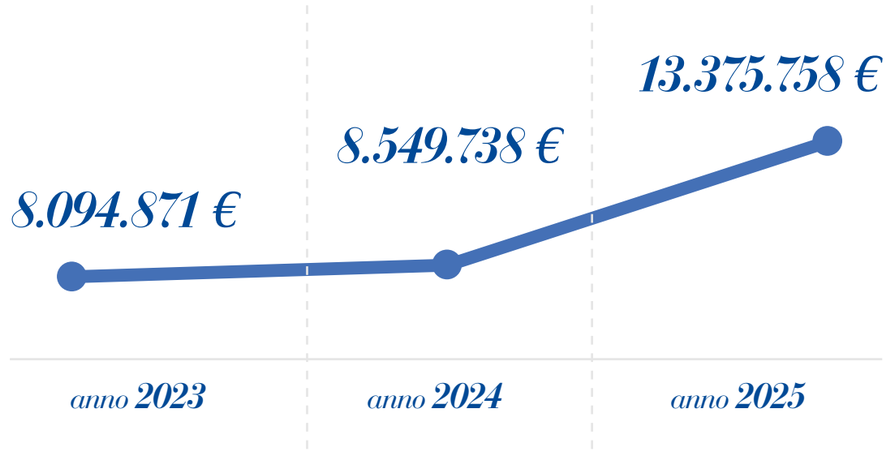


[10] Definiti come soggetti situati entro un raggio di 150 km in linea d'aria.

La parte restante della rete di approvvigionamento, pari al 54,3%, è composta da fornitori localizzati in altre aree geografiche. Tale distribuzione conferma una base fornitori articolata, capace di coniugare il presidio del territorio con l'accesso a competenze, materiali e servizi provenienti anche da contesti più ampi.

*Anche sotto il profilo economico si registra un rafforzamento dell'incidenza dei fornitori locali. Nel 2025 la **spesa verso tali fornitori** ammonta a **13.375.758 euro**, pari al **32,6% della spesa complessiva di approvvigionamento**, attestatasi sul valore di 41.017.180 euro. Il dato evidenzia un incremento significativo rispetto al 22,8% del 2024, confermando una maggiore incidenza degli acquisti effettuati presso operatori del territorio.*

Budget speso in fornitori locali



Approccio alla Gestione e Valutazione dei Fornitori

La gestione dei fornitori si basa su un processo strutturato, volto a garantire affidabilità, qualità delle forniture e continuità operativa.

La selezione dei partner avviene attraverso criteri definiti e verifiche mirate, con l'obiettivo di individuare soggetti in grado di rispondere agli standard richiesti dall'organizzazione, sia sotto il profilo tecnico-qualitativo sia in termini di puntualità, conformità e capacità di servizio.

Le performance dei fornitori vengono monitorate attraverso una valutazione periodica che prende in considerazione diversi elementi quali: la regolarità delle consegne, la conformità dei prodotti e dei servizi forniti, l'affidabilità commerciale e il rispetto delle condizioni concordate. Questo presidio consente di individuare tempestivamente eventuali criticità e di intervenire con azioni correttive o di miglioramento, qualora necessario.

Nel 2025 è stato inoltre formalizzato un aggiornamento del processo di qualifica dei fornitori, con particolare riferimento alla valutazione delle materie prime e degli imballaggi. Il sistema prevede una prima **analisi del livello di rischio associato alla fornitura**, distinguendo tra forniture critiche e non critiche. In funzione dell'esito di tale valutazione, il processo può prevedere l'acquisizione di questionari, la verifica di certificazioni riconosciute secondo standard Global Food *Safety Initiative* o GFSI[1], l'esecuzione di audit o prove di rintracciabilità.

Tale impostazione permette di rafforzare l'oggettività del processo di valutazione, migliorare la tracciabilità delle decisioni e presidiare in modo più efficace i rischi connessi alla catena di approvvigionamento. L'aggiornamento del sistema contribuisce inoltre a rendere più solida e trasparente la relazione con i fornitori, favorendo una collaborazione orientata al miglioramento continuo.

[1] Iniziativa internazionale del Consumer Goods Forum che riconosce, attraverso un processo di benchmarking, programmi di certificazione della sicurezza alimentare accettati a livello globale. GFSI non certifica direttamente le aziende, ma riconosce schemi di certificazione conformi ai propri requisiti, come BRCGS, IFS, FSSC 22000 e SQF.

Il Ruolo Strategico dei Fornitori nel Nostro Modello di Business

> *I fornitori rappresentano un elemento essenziale del nostro modello di business, poiché contribuiscono direttamente alla qualità dei prodotti, alla stabilità dei processi produttivi e alla capacità dell'azienda di rispondere in modo puntuale alle esigenze del mercato. La disponibilità di materie prime, materiali e servizi affidabili costituisce infatti un presupposto fondamentale per garantire continuità, efficienza e competitività.*

In un contesto nazionale caratterizzato da elevata pressione competitiva, sia in termini di prezzo sia di standard qualitativi, la collaborazione con partner qualificati assume un ruolo strategico. La capacità dei fornitori di assicurare qualità costante, flessibilità e rispetto dei tempi di consegna supporta direttamente alcuni dei principali punti di forza dell'organizzazione, tra cui l'elevato livello qualitativo dei prodotti, l'adattabilità produttiva e l'affidabilità del servizio.

Questo approccio consente di rispondere in modo efficace alle richieste dei principali clienti, con particolare riferimento alla Grande Distribuzione Organizzata. La GDO richiede infatti standard elevati in materia di qualità, sicurezza alimentare, continuità delle forniture, sviluppo di nuove referenze, puntualità e servizi accessori. La presenza di una rete di fornitori qualificata e monitorata rappresenta quindi un fattore determinante per mantenere un posizionamento solido e competitivo sul mercato.

Continueremo pertanto a investire nella costruzione di rapporti duraturi, trasparenti e collaborativi con i nostri fornitori, riconoscendone il contributo essenziale al percorso di crescita dell'azienda e al perseguimento degli obiettivi di qualità, responsabilità e sviluppo sostenibile.

Capitolo Sociale

Crescere in modo sostenibile significa investire nel benessere e nella valorizzazione delle nostre persone, garantendo stabilità e formazione. Restiamo radicati nel territorio, sostenendo iniziative che rafforzano la comunità e il futuro del Molise.

Highlights

Risultati raggiunti - 2025

STABILITÀ OCCUPAZIONALE	*87% di contratti a tempo indeterminato*
DONNE IN ORGANICO	*23%*
LEGAME CON IL TERRITORIO	*55% dei dipendenti residenti in Molise*
FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA	*24 ore*
CONVENZIONI	*Università degli Studi del Molise* *Università di Napoli Federico II*
SICUREZZA SUL LAVORO	*assenza di infortuni*

Parità di genere e valorizzazione delle persone

I temi della **diversità, inclusione e pari opportunità e benessere lavorativo** sono emersi come emergenti nell'ambito della nostra analisi di materialità, condotta sia internamente sia con il coinvolgimento degli stakeholder esterni. In particolare, si tratta di ambiti la cui rilevanza è in crescita e che si prevede assumeranno un ruolo sempre più centrale nelle strategie aziendali e nelle aspettative degli stakeholder. Per tale ragione, abbiamo già avviato un percorso strutturato di impegno e sviluppo, riconoscendone la crescente centralità nella creazione di valore.

Riteniamo il capitale umano una leva strategica per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo e promuoviamo attivamente un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle diversità. In questo contesto, la parità di genere rappresenta un elemento centrale del nostro approccio ESG e si traduce in un impegno strutturato, misurabile e progressivamente integrato nei processi aziendali.

A conferma di questo percorso, abbiamo ottenuto la certificazione secondo la **UNI/PdR 125:2022**, adottando un **Sistema di Gestione della Parità di Genere** finalizzato a monitorare e migliorare nel tempo le nostre performance in termini di equità, inclusione e valorizzazione delle persone. Attraverso questo sistema raccogliamo e analizziamo dati relativi alla composizione della popolazione aziendale, individuiamo eventuali gap e definiamo azioni mirate al loro superamento, in un'ottica di miglioramento continuo e trasparenza.

Il sistema si applica all'intero perimetro organizzativo e presidia i principali processi di gestione delle risorse umane, dalla selezione allo sviluppo professionale, dalla gestione delle carriere alla definizione delle politiche retributive, fino alle iniziative a supporto della conciliazione tra vita privata e lavorativa e alla prevenzione di ogni forma di discriminazione o comportamento non conforme ai nostri valori. In questo ambito abbiamo formalizzato una specifica Politica per la Parità di Genere[12], diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione e resa disponibile anche agli stakeholder esterni, che definisce in modo chiaro i principi e gli impegni che guidano le nostre azioni.

L'attuazione operativa di tali principi è supportata da un **Piano Strategico** (Action Plan), sviluppato attraverso un processo partecipativo interno e orientato all'individuazione di obiettivi concreti, misurabili e monitorati nel tempo. Il Piano rappresenta per noi uno strumento dinamico, soggetto a revisione periodica, che consente di adattare le azioni alle evoluzioni del contesto organizzativo e alle esigenze emergenti, configurandosi come **elemento centrale del nostro percorso di miglioramento continuo.**

Il presidio del sistema è assicurato da una struttura organizzativa dedicata, già descritta nel capitolo relativo alla governance, che garantisce il monitoraggio delle performance e l'allineamento tra indirizzi strategici e operatività. In questo contesto utilizziamo indicatori chiave di performance (KPI) per valutare nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese, tra cui la distribuzione di genere nei diversi livelli organizzativi, i differenziali retributivi, i percorsi di carriera, l'accesso alla formazione e l'utilizzo degli strumenti di conciliazione vita-lavoro. L'analisi periodica di tali indicatori ci consente di individuare eventuali aree di miglioramento e di definire interventi correttivi mirati.

Il nostro impegno si inserisce in un quadro normativo e valoriale ampio, che comprende i principi costituzionali di uguaglianza e non discriminazione, le direttive europee in materia di pari opportunità e le principali convenzioni internazionali, in coerenza con gli standard di riferimento in ambito responsabilità sociale. Questo allineamento rafforza la solidità del nostro approccio e ne garantisce la coerenza rispetto alle migliori pratiche ESG.

[12] La politica è consultabile al seguente link: https://www.caseificiosassano.it/wp-content/uploads/2025/10/SGPG-02-Politica-Parita-di-genere_rev0-1.pdf.

Attraverso l'adozione del Sistema di Gestione della Parità di Genere intendiamo contribuire in modo concreto al ***miglioramento del benessere organizzativo****, alla valorizzazione delle competenze e alla creazione di un contesto lavorativo inclusivo e meritocratico. Promuovere la parità di genere rappresenta per noi non solo un impegno etico, ma anche un fattore abilitante per la competitività, la capacità di attrarre e trattenere talenti e la generazione di valore sostenibile per tutti i nostri stakeholder,* ***contribuendo, attraverso azioni e obiettivi misurabili, al raggiungimento dello SDG 5.***

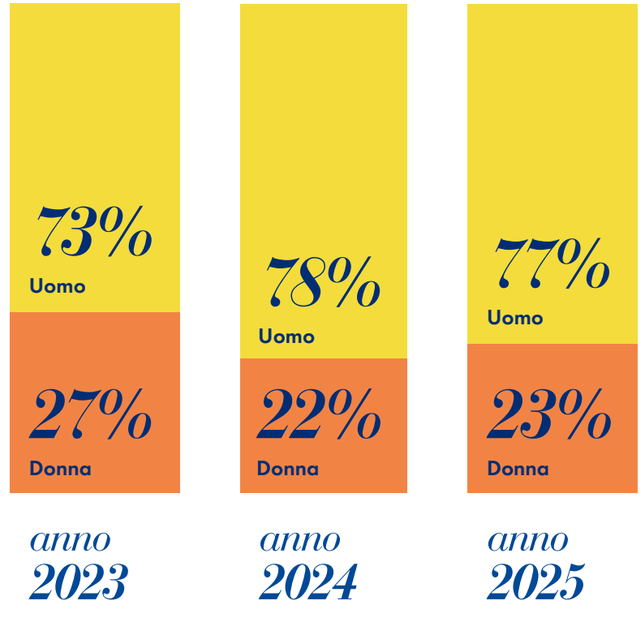
Struttura e dinamiche occupazionali

GRI 2-7 | GRI 2-30 | GRI 401-1 | GRO 405-1

Al 31 dicembre 2025, il nostro organico è composto da **91 dipendenti**[13], in crescita rispetto alle 86 unità del 2024 e, in linea con i 92 dipendenti del 2023, confermando una sostanziale stabilità nel triennio con una ripresa nell'ultimo anno (+5% rispetto al 2024).

I nostri dipendenti

La composizione per genere evidenzia una **prevalenza maschile**, con **70 uomini** (77%) e **21 donne** (23%)[14]. Il dato femminile, in **lieve aumento** rispetto al 2024 (22%), mostra un primo segnale di riequilibrio, coerentemente con il percorso di miglioramento intrapreso nell'ambito del Sistema di Gestione della Parità di Genere



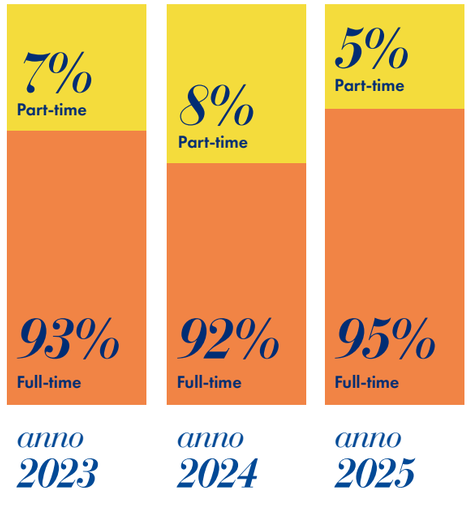
[13] Nel 2025 sono presenti 6 dipendenti appartenenti alle categorie protette, dato stabile rispetto al 2024 e in crescita rispetto al 2023 (4 unità).
[14] Si rimanda al paragrafo "Reporting package" per il dettaglio della composizione dell'organico.

La stabilità dei contratti

Dal punto di vista contrattuale, l'azienda conferma **un'elevata stabilità occupazionale**: nel 2025 l'87% dei dipendenti (79 persone) è assunto con **contratto a tempo indeterminato**, dato in crescita rispetto all'85% del 2024 e leggermente inferiore al 92% del 2023, a testimonianza della capacità dell'organizzazione di mantenere relazioni di lavoro durature nel tempo. I contratti a tempo determinato (13%) restano legati principalmente a esigenze produttive e alla stagionalità del settore.

Le forme di impiego

Anche l'organizzazione del lavoro evidenzia una forte prevalenza del tempo pieno: nel 2025 **il 95% dei dipendenti è impiegato full-time**, in aumento rispetto al 92% del 2024 e al 93% del 2023, mentre il part-time si attesta al 5%, rappresentando uno strumento mirato di flessibilità.



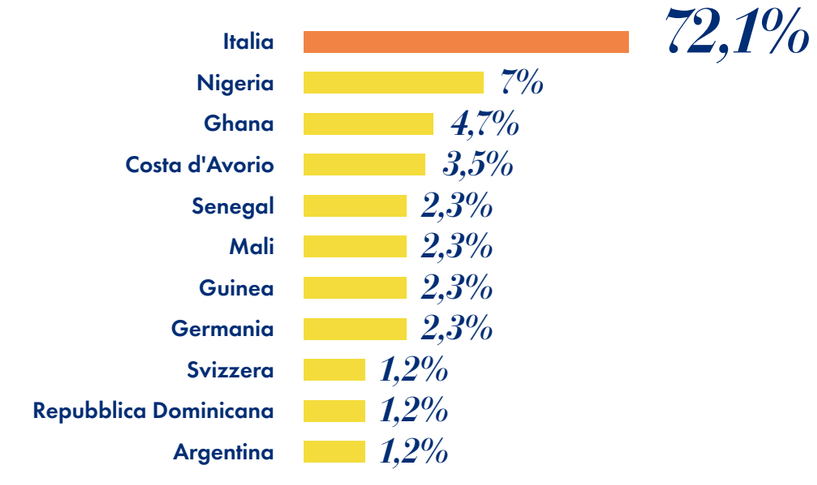
Nel corso del 2025 si registra una significativa dinamica occupazionale, con **38 nuove assunzioni** a fronte delle **33 cessazioni**, che determinano un **turnover complessivo positivo** pari al **6%**. Le nuove assunzioni hanno riguardato prevalentemente la fascia di età compresa tra **i 30 e i 50 anni** (23 ingressi), seguite dalla fascia **under 30** (12 ingressi), evidenziando una **crescente attenzione al ricambio generazionale**.

La struttura dell'organico conferma la vocazione produttiva dell'azienda: l'**81%** dei dipendenti sono inquadrati come **operai**, mentre il **19%** sono inquadrati come **impiegati**, con un leggero **rafforzamento della componente impiegatizia rispetto al 2024** (13 unità).

L'analisi per fasce di età evidenzia una distribuzione equilibrata: nel 2025 il **58% dei dipendenti ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 25% ha più di 50 anni** e il **17% meno di 30 anni**, configurando un mix generazionale che favorisce il trasferimento di competenze e la continuità organizzativa.

Distribuzione geografica del nostro organico

Il grafico sulla distribuzione geografica del nostro organico evidenzia una **prevalenza** di **dipendenti di nazionalità italiana** (72,1%), con un **forte radicamento territoriale**: il 55% del totale proviene dal Molise, regione in cui ha sede l'azienda. Il restante **27,9%** del personale proviene da **dieci diverse nazioni**, contribuendo a caratterizzare l'organizzazione come un **contesto multiculturale**. Le principali nazionalità rappresentate sono quelle africane, in particolare nigeriana (7,0%), ghanese (4,7%) e ivoriana (3,5%), affiancate da collaboratori provenienti da Senegal, Mali, Guinea e Germania (2,3% ciascuno), nonché da Svizzera, Repubblica Dominicana e Argentina (1,2% ciascuno).



Questa composizione riflette un team con solide radici locali, ma al contempo arricchito da una significativa **componente internazionale**, che favorisce lo scambio di competenze ed esperienze e contribuisce a rafforzare la **cultura inclusiva** dell'organizzazione.

Benessere delle persone e conciliazione vita-lavoro

Promuoviamo il benessere delle nostre persone come componente essenziale nella nostra organizzazione, riconoscendo l'importanza di un equilibrio tra vita professionale e privata quale fattore determinante per la qualità del lavoro, la motivazione e la retention.

In coerenza con il nostro Sistema di Gestione della Parità di Genere e con le azioni previste nel Piano Strategico, abbiamo avviato iniziative concrete volte a migliorare le condizioni di lavoro e a favorire una maggiore inclusività. Tra queste rientra l'introduzione di **strumenti a supporto della genitorialità**, attraverso la definizione di un **piano di gestione della genitorialità**, finalizzato ad accompagnare le persone nelle diverse fasi della vita familiare e a favorire il rientro e la continuità professionale.

Nell'ambito delle azioni orientate all'inclusione e all'attenzione ai bisogni specifici, abbiamo inoltre previsto l'attivazione di misure dedicate quali il **"parcheggio rosa"**, iniziativa volta a rispondere in modo concreto alle esigenze delle lavoratrici in particolari condizioni, migliorando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi aziendali.

Parallelamente, investiamo nello sviluppo delle competenze e nella crescita professionale attraverso programmi di formazione continua. A fine 2025 è stato avviato, ed è tuttora in corso, un **percorso strutturato di formazione e-learning, erogato sia in modalità digitale sia in presenza**, con l'obiettivo di garantire un accesso diffuso alle opportunità di sviluppo e rafforzare le competenze trasversali e professionali delle nostre persone.

Queste iniziative si inseriscono in un approccio più ampio orientato al miglioramento continuo del benessere organizzativo, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sempre più attento alle esigenze delle persone e capace di generare valore sostenibile nel tempo.

Sviluppo delle competenze e attrazione dei talenti

Lo **sviluppo delle competenze e l'attrazione dei talenti** rappresentano leve strategiche per garantire continuità operativa, presidio della qualità, conformità normativa e capacità di adattamento in un contesto competitivo e regolamentare in continua evoluzione. Nell'ambito della matrice di materialità, il **tema** è stato identificato come **emergente** per l'organizzazione e per gli stakeholder, in quanto direttamente connesso alla valorizzazione del capitale umano e alla responsabilità del modello di business nel medio-lungo periodo.

L'organizzazione promuove un approccio strutturato alla formazione, basato sulla rilevazione dei fabbisogni, sull'aggiornamento continuo delle competenze e sulla pianificazione di interventi coerenti con le esigenze operative, tecniche e normative. Le attività formative sono orientate sia al mantenimento delle competenze necessarie allo svolgimento delle mansioni, sia allo sviluppo di nuove capacità utili a supportare l'evoluzione dell'organizzazione.

Nel periodo di riferimento sono state erogate complessivamente **587,6 ore di formazione**, determinando un tasso di copertura pari al 100%. Le **ore medie di formazione per dipendente** sono pari a **6,5 ore pro capite**[15].

Le attività formative hanno riguardato prevalentemente ambiti tecnici, specialistici e obbligatori, con particolare riferimento alla qualità, alla sicurezza alimentare, alla gestione dei processi produttivi, alla salute e sicurezza sul lavoro, alla parità di genere e alle procedure interne. Sono stati inoltre realizzati interventi di addestramento operativo e aggiornamento on the job, finalizzati a rafforzare il presidio delle competenze critiche nei diversi reparti.

L'impegno nello sviluppo delle competenze si integra con le politiche di attrazione e retention dei talenti, attraverso processi di selezione e inserimento orientati all'individuazione di professionalità coerenti con i fabbisogni aziendali. La valorizzazione delle competenze interne, il rafforzamento dei percorsi di crescita e la diffusione di una cultura dell'apprendimento continuo rappresentano elementi centrali per

favorire motivazione, stabilità organizzativa e capacità di trattenere risorse qualificate.

Il collegamento con la matrice di materialità evidenzia la duplice rilevanza del tema. Da un lato, lo sviluppo delle competenze genera un impatto positivo sulle persone, rafforzandone professionalità, occupabilità e consapevolezza rispetto ai processi aziendali. Dall'altro, rappresenta, per l'organizzazione, un fattore di mitigazione dei rischi legati alla carenza di competenze, alla non conformità normativa e alla continuità operativa, oltre che un'opportunità per migliorare efficienza, qualità e competitività.

Il monitoraggio del tema è supportato da specifici indicatori, tra cui le ore totali di formazione erogate, le ore medie pro capite, il numero di dipendenti coinvolti e il tasso di copertura della popolazione aziendale. Tali KPI consentono di valutare nel tempo l'efficacia delle iniziative intraprese e di individuare eventuali aree di miglioramento.

KPI PRINCIPALI DEL PERIODO

INDICATORE	VALORE
Popolazione aziendale di riferimento	91 dipendenti
Ore totali di formazione	587,6 ore
Dipendenti formati	91
Tasso di copertura	100%
Ore medie per dipendente	6,5 ore

Attraverso questo approccio, l'organizzazione intende **rafforzare il proprio capitale umano**, sostenere la **crescita professionale** delle persone e consolidare un **ambiente di lavoro qualificato**, inclusivo e orientato al miglioramento continuo.

[15] Il dato è stato calcolato dividendo le ore di formazione (587,6) ai dipendenti 2025 (91).

Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403-2 | GRI 403-3| GRI 403-4 | GRI 403-5| GRI 403-8 | GRI 403-9 | GRI 403-10

La gestione della salute e sicurezza sul lavoro è integrata nei sistemi di gestione dei rischi dell'organizzazione e finalizzata alla prevenzione degli infortuni, alla protezione della salute dei lavoratori e al presidio dei rischi operativi.

Il sistema si basa su un processo strutturato di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi, formalizzato nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e aggiornato periodicamente.

La governance è assicurata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), in coordinamento con il Medico Competente e con il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), in coerenza con i requisiti di partecipazione e consultazione previsti dagli standard europei.

Nel 2025 **non si sono registrati infortuni sul lavoro né casi di malattie professionali.** Conseguentemente, **l'indice di frequenza degli infortuni** (IF), calcolato come numero di infortuni registrabili per milione di ore lavorate, **risulta pari a 0**.

Nel triennio di riferimento, l'indicatore evidenzia un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, attestandosi a 6,8 nel 2023 e 6,6 nel 2024, fino ad **azzerarsi nel 2025**, a fronte di un **incremento** progressivo delle **ore lavorate** (153.268 ore nel 2025).

La formazione rappresenta uno strumento chiave del sistema, infatti, **nel triennio 2023–2025, le ore di formazione in materia di salute e sicurezza** sono passate da **16 a 24**, con il coinvolgimento di **30 dipendenti nel 2025**, garantendo la copertura degli obblighi normativi e il mantenimento delle competenze operative.

Politiche e obiettivi

L'organizzazione adotta politiche e procedure in materia di salute e sicurezza volte a garantire il rispetto della normativa vigente e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, in coerenza con i principi di prevenzione e protezione previsti dal D.Lgs. 81/08.

Gli obiettivi principali includono:

- il mantenimento di un **tasso di infortuni pari a zero**;
- il rafforzamento continuo delle attività di **formazione e aggiornamento**;
- il miglioramento dei livelli di **consapevolezza e coinvolgimento** dei lavoratori;
- il **monitoraggio** sistematico dei rischi e l'adozione di misure preventive e correttive.

Il raggiungimento di tali obiettivi è supportato da un **sistema di monitoraggio** basato su indicatori quantitativi e qualitativi, **riesaminati periodicamente** nell'ambito dei processi di gestione e controllo, in un'ottica di miglioramento continuo.

Relazione con il territorio e la comunità

Il nostro impegno per il territorio molisano

GRI 2-28

Riconosciamo il nostro ruolo non solo come attori economici, ma anche come parte integrante del tessuto sociale e culturale del territorio in cui operiamo. Per questo orientiamo il nostro impegno verso iniziative che generano valore per la comunità locale, contribuendo alla sua crescita sociale, educativa e culturale in una prospettiva di lungo periodo.

Sostegno allo sport e alla comunità locale

Consideriamo lo sport un importante veicolo di inclusione, benessere e aggregazione sociale. Per questo continuiamo a sostenere realtà sportive radicate nel territorio, contribuendo alla diffusione dei valori dello sport e al rafforzamento del senso di comunità.

In particolare, confermiamo il nostro impegno pluriennale a favore della **Società Sportiva Dilettantistica Magnolia Basket Campobasso**, eccellenza della pallacanestro femminile nazionale, impegnata nel massimo italiano, che supportiamo anche per la stagione 2025-2026. Sosteniamo inoltre altre realtà locali del mondo sportivo, come il Bojano Football Academy, , l'Associazione Sportiva Dilettantistica ATD Tennis Campobasso e il il Centro Universitario Sportivo - CUS Molise, convinti dell'importanza di restituire al territorio e soprattutto al mondo dei giovani risorse fondamentali per la loro crescita e formazione..

Promozione culturale e iniziative sociali

Affianchiamo il territorio anche attraverso il sostegno a iniziative culturali e sociali, che riteniamo fondamentali per la crescita e la valorizzazione della comunità locale. In questo ambito, abbiamo contribuito alla realizzazione di eventi e attività che promuovono la cultura, le tradizioni e la partecipazione collettiva, attraverso la Fondazione Molise Cultura, importante ente di promozione culturale della regione.

Collaborazione con il mondo dell'istruzione e dell'università

Riteniamo che il collegamento tra impresa e sistema educativo sia un elemento chiave per lo sviluppo del territorio e per la crescita delle nuove generazioni. Per questo abbiamo rafforzato nel tempo le nostre **collaborazioni con scuole e università**, contribuendo alla diffusione di conoscenze e competenze legate al mondo del lavoro.

In questo contesto, abbiamo partecipato ad attività di confronto con il mondo accademico, condividendo la nostra esperienza sui processi di ricerca e selezione del personale, sugli strumenti di recruiting e sugli aspetti motivazionali e qualitativi del lavoro, in collaborazione con l'Università degli Studi del Molise.

Nel corso del **2025**, abbiamo ulteriormente consolidato questo impegno attraverso l'attivazione di **percorsi di tirocinio curriculare**, contribuendo allo sviluppo professionale degli studenti e favorendo un primo contatto diretto con il contesto aziendale. In particolare:

- abbiamo attivato una convenzione con l'Università di Napoli Federico II per un tirocinio svolto dal 13 marzo 2025 al 17 aprile 2025;
- abbiamo avviato una convenzione con l'Università degli Studi del Molise per un tirocinio curriculare nel periodo 1° dicembre 2025 – 31 gennaio 2026.

Attraverso queste iniziative intendiamo contribuire alla formazione delle competenze, all'orientamento professionale e al rafforzamento del legame tra sistema educativo e mondo del lavoro.

Capitolo Ambientale

Per noi la sostenibilità ambientale è un impegno quotidiano fatto di azioni misurabili: riduciamo consumi ed emissioni, produciamo energia pulita e ottimizziamo ogni fase del processo produttivo.

Highlights

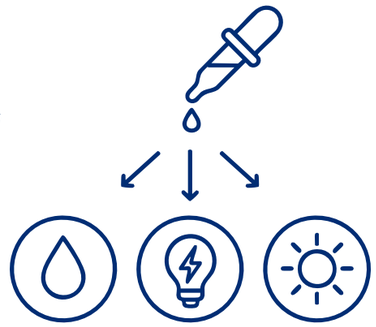
Risultati raggiunti - 2025

CONSUMO IDRICO	*106,429 m³*
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	*400 kWp*
IMPIANTO DI COGENERAZIONE	*365 kW*
EMISSIONI EVITATE (grazie al fotovoltaico)	*-482 tCO_2e*
EMISSIONI EVITATE (grazie al Biometano)	*-1.729 tCO_2e (-1.374,3 tCO_2e nel 2024)*
RIFIUTI PRODOTTI	*100% rifiuti a recupero*
CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO	*su Fior di Latte 100gr*

Valore ad ogni goccia

Dal siero al recupero di acqua, energia e materia

*Il nostro siero si trasforma in **acqua**, **energia elettrica** ed **energia termica**.*



Nel nostro processo produttivo, il siero rappresenta uno dei flussi più significativi da gestire e valorizzare. Si tratta del liquido ricco di nutrienti che si separa dalla cagliata durante la coagulazione e che, per le sue caratteristiche, può essere avviato a diverse forme di recupero. Per questo, all'interno della nostra azienda, lo consideriamo un vero **"oro liquido"**: non uno scarto, ma una risorsa da presidiare lungo tutto il ciclo produttivo, con l'obiettivo di recuperare materia, acqua ed energia e di ridurre i flussi residui destinati al trattamento finale.

Il primo utilizzo del siero è legato alla produzione della nostra ricotta. Impieghiamo siero fresco, che viene riscaldato e lavorato fino all'affioramento dei caratteristici fiocchi bianchi. Questa fase rappresenta il primo livello di valorizzazione del siero all'interno del nostro stabilimento, ma non esaurisce il suo potenziale. Anche ciò che residua dopo la produzione della ricotta viene infatti gestito con l'obiettivo di recuperare ulteriori risorse utili al processo produttivo.

Raccogliamo sia il siero primario non destinato alla produzione di ricotta, sia la "scotta", ossia il liquido residuo derivante dalla produzione della ricotta stessa, insieme al latticello proveniente da altre lavorazioni. Questi flussi vengono indirizzati verso specifiche fasi di trattamento e recupero, a partire dall'eventuale separazione della frazione grassa residua tramite scrematura.

Una parte del siero viene quindi concentrata attraverso un processo che consente di separare la componente acquosa

dal concentrato. L'acqua demineralizzata ottenuta da questa fase viene riutilizzata per attività compatibili all'interno dello stabilimento, come il lavaggio degli impianti e degli esterni, contribuendo a una gestione più efficiente della risorsa idrica.

Il siero concentrato viene conferito a un'azienda partner specializzata, con cui collaboriamo per l'estrazione delle sieroproteine, componenti ad alto valore aggiunto. Questa fase consente di recuperare ulteriore materia da un sottoprodotto della lavorazione lattiero-casearia, integrando competenze specialistiche esterne nel nostro modello di gestione della filiera.

Dal processo di estrazione delle sieroproteine rientra in azienda il permeato, un liquido ancora ricco di lattosio. Insieme al latticello scremato, il permeato viene destinato al nostro digestore anaerobico. All'interno dell'impianto, il lattosio e la sostanza organica presenti nei flussi vengono trasformati da microrganismi specializzati in biogas, ricco di metano.
Il biogas prodotto alimenta il nostro impianto di cogenerazione, che consente la produzione combinata di energia elettrica ed energia termica. L'energia elettrica viene utilizzata a supporto del funzionamento degli impianti, inclusi quelli frigoriferi e il depuratore, mentre il calore recuperato dal cogeneratore contribuisce alla produzione di acqua calda destinata ai fabbisogni dello stabilimento.

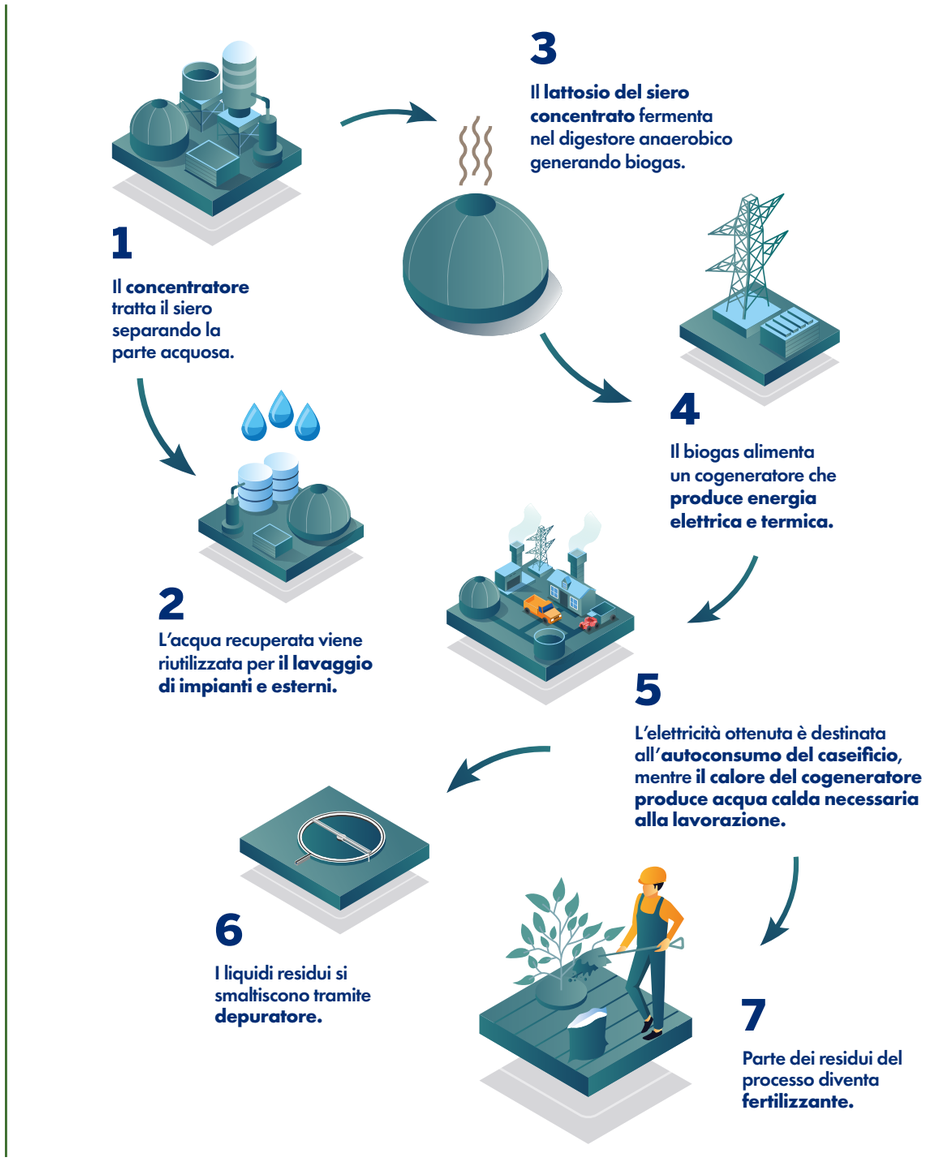
I liquidi residui derivanti dal processo vengono avviati al depuratore, mentre la quota solida residua, una volta essiccata, può essere destinata a utilizzi coerenti con le sue caratteristiche, tra cui l'impiego come fertilizzante. In questo modo, il ciclo di gestione del siero non si limita alla sola produzione di energia, ma comprende più livelli di recupero: acqua, materia organica, energia elettrica, energia termica e residui valorizzabili.

Nel corso del 2025, con ulteriori approfondimenti previsti nel 2026, abbiamo avviato uno **studio preliminare di fattibilità** per valutare il potenziamento dei processi aerobici e anaerobici collegati al nostro sistema digestore-depuratore. L'obiettivo è analizzare possibili interventi di modifica e rafforzamento del depuratore aziendale, migliorando la gestione dei reflui di stabilimento e incrementando la produzione di biogas a partire dai flussi organici generati dai processi produttivi e dal trattamento dei fanghi.

Lo studio prende in considerazione uno schema integrato che comprende digestione anaerobica, trattamento fanghi, flottazione primaria, nitrificazione/denitrificazione, chiarificazione finale, defosfatazione ed eventuale filtrazione terziaria. Tra i flussi analizzati rientrano reflui di fabbrica, scotta, latticello, permeato, fanghi, digestato, surnatanti, biogas e acqua trattata. Questo approfondimento rappresenta un passaggio preliminare per valutare, nei prossimi anni, interventi capaci di rafforzare l'efficienza depurativa e, al tempo stesso, aumentare il recupero energetico da biogas .

[16] Lo schema preliminare analizzato considera il sistema digestore-depuratore su portata media annuale, includendo digestore anaerobico, addensatore digestore, pressa fanghi, vasca di accumulo depuratore, flottatore primario, nitrificazione/denitrificazione, chiarificazione finale, defosfatazione ed eventuale filtrazione terziaria. Tra i flussi indicati figurano, tra gli altri, refluo da fabbrica, latticello, scotta, permeato, fango di ricircolo, fango di supero, digestato, surnatanti, fango aerobico, acqua trattata e biogas.

La valorizzazione del siero



La gestione del siero e degli altri flussi organici generati dalla produzione rappresenta quindi uno degli esempi più significativi del nostro **Ciclo del Recupero**. Attraverso questo modello applichiamo, nel nostro contesto produttivo, principi di economia circolare e valorizzazione delle risorse, indirizzando sottoprodotti e residui verso utilizzi successivi e riducendo progressivamente gli sprechi.

Attraverso il Ciclo di Recupero contribuiamo a ridurre i flussi organici destinati direttamente al trattamento finale, a contenere la produzione di fanghi e a supportare una maggiore autosufficienza energetica del sito, pur nell'ambito di un più ampio mix di approvvigionamento energetico. La valorizzazione del siero rappresenta quindi una componente rilevante del nostro modello di gestione ambientale: un processo attraverso cui cerchiamo di migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, recuperare valore dai flussi generati dalla produzione e ridurre progressivamente gli impatti associati alla gestione dei residui.

Questo approccio si inserisce nel nostro sistema di gestione ambientale, orientato alla conformità normativa, al monitoraggio degli aspetti ambientali rilevanti e al miglioramento progressivo delle performance. Operiamo in conformità con l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata per il sito produttivo di Vinchiaturo e abbiamo implementato un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015.

Il Ciclo del Recupero si integra inoltre con gli altri strumenti che supportano il nostro presidio ambientale: la certificazione ISO 14067 del Carbon Footprint Systematic Approach, ottenuta nel 2024 e aggiornata nel 2025, e la Diagnosi Energetica realizzata ai sensi del D.Lgs. 102/14. Questi strumenti ci aiutano a monitorare gli impatti, individuare opportunità di miglioramento e orientare le azioni future in materia di consumi energetici, emissioni, gestione dei rifiuti e utilizzo della risorsa idrica.

Carbon Footprint di prodotto – Misurare l'impatto per guidare il miglioramento

Nel corso del 2025 abbiamo consolidato il nostro percorso di misurazione e gestione dell'impronta climatica dei prodotti, confermando l'impegno avviato con la certificazione del **CFP Systematic Approach** *secondo la norma* **ISO 14067:2018.**[17]

CERTIFIED
ISO 14067-CFP/SA
BUREAU VERITAS

La Carbon Footprint di Prodotto rappresenta per l'azienda uno strumento fondamentale per conoscere e monitorare le **emissioni di gas a effetto serra generate lungo il ciclo di vita dei propri prodotti.** Misurare questi impatti consente di individuare le fasi più rilevanti dal punto di vista emissivo, orientare le scelte produttive e rafforzare un approccio alla sostenibilità basato su dati oggettivi, verificabili e confrontabili nel tempo.

Nel 2025 il sistema è stato aggiornato e sottoposto a verifica, confermando la solidità dell'approccio adottato e la sua applicabilità alle tipologie di prodotti caseari realizzati nello stabilimento di Vinchiaturo. L'aggiornamento ha rappresentato un passaggio di consolidamento: il sistema non è stato ripensato, ma rafforzato attraverso il riallineamento metodologico, la verifica della documentazione e il mantenimento di una base tecnica coerente con i requisiti della norma.[18] Il percorso si inserisce nel più ampio impegno di Centrale del Latte del Molise per una produzione sempre più responsabile. La sostenibilità, infatti, non riguarda soltanto la riduzione degli impatti diretti dello stabilimento, ma anche la capacità di comprendere l'intera filiera: dall'approvvigionamento delle materie prime alla trasformazione, dalla distribuzione alla conservazione domestica, fino al fine vita del prodotto e degli imballaggi.

Il sistema adotta un approccio di ciclo di vita completo, **cradle-to-grave**, dall'estrazione delle materie prime fino al fine vita del prodotto. L'unità di riferimento utilizzata per il calcolo è **1 kg di prodotto finito sgocciolato**, senza liquido di governo, in coerenza con la norma **ISO 14067:2018** e con la PCR **2021:08 "Dairy products"** del Programme Operator EPD International®.
Le fasi considerate sono tre: **Upstream**, relativa alla produzione delle materie prime, degli imballaggi e dei materiali ausiliari; **Core**, riferita alle attività direttamente connesse allo stabilimento, come trasporto delle materie prime, consumi energetici e idrici, rifiuti ed emissioni; **Downstream**, che comprende trasporto al cliente, conservazione domestica e fine vita.

Questa impostazione permette di distinguere le fasi direttamente controllabili dall'azienda da quelle

influenzate dalla filiera, dalla distribuzione e dalle modalità di consumo. Nei prodotti lattiero-caseari, infatti, una quota rilevante dell'impronta climatica è legata alla produzione della materia prima latte e alla fase di conservazione del prodotto. La fase Core, invece, rappresenta l'ambito in cui l'azienda può intervenire in modo più diretto attraverso efficienza energetica, ottimizzazione dei processi, gestione dei rifiuti e miglioramento delle performance operative.

Il prodotto pilota utilizzato per la validazione e il monitoraggio del sistema è il **Fior di Latte 100 g**, appartenente alla famiglia delle paste filate fresche. Il confronto effettuato tra il 2018 e il 2022 ha consentito di analizzare l'evoluzione dell'impronta climatica del prodotto e di leggere con maggiore precisione gli effetti delle scelte produttive e impiantistiche realizzate nel tempo.[19]

I risultati confermano che il valore complessivo della Carbon Footprint è fortemente influenzato dalle fasi Upstream e Downstream, sulle quali l'azienda ha un controllo solo parziale. Per questo motivo, l'attenzione gestionale si concentra in particolare sulla fase Core, dove Centrale del Latte del Molise può agire direttamente attraverso interventi di monitoraggio, efficientamento e miglioramento continuo.

Le principali aree di attenzione per il futuro riguardano il monitoraggio dei consumi energetici per linea di produzione, l'ottimizzazione dei processi interni, la valutazione di soluzioni energetiche a minore impatto e l'approfondimento del fine vita di sottoprodotti come siero e latticello.

Misurare la Carbon Footprint significa disporre di informazioni concrete per orientare le decisioni e ridurre progressivamente l'impatto climatico dei prodotti. Per Centrale del Latte del Molise, il 2025 rappresenta un anno di conferma e rafforzamento: il sistema certificato è stato aggiornato, verificato e mantenuto, consolidando l'impegno dell'azienda verso una gestione più trasparente, misurabile e orientata al miglioramento continuo.

[17] Il sistema di gestione per la Carbon Footprint di Prodotto – CFP Systematic Approach è stato valutato conforme alla norma ISO 14067:2018. Il certificato si applica a tutte le tipologie di prodotti caseari realizzati nello stabilimento di Vinchiaturo e copre una CFP completa, articolata in Upstream, Core e Downstream. La certificazione originale è del 21 novembre 2024; il certificato aggiornato è stato rilasciato il 25 novembre 2025 ed è valido fino al 20 novembre 2027, subordinatamente al mantenimento soddisfacente del sistema.

[18] Nel 2025 la verifica ha riguardato il sistema CFP SA predisposto ai sensi della ISO 14067:2018. L'analisi strategica si è svolta il 20 settembre 2025, mentre la verifica e convalida dei dati si è svolta il 22-23 settembre 2025. L'esito è stato "Opinione senza modifiche/Soddisfacente". Non sono stati effettuati nuovi studi CFP rispetto al precedente perimetro verificato: i dati primari aziendali sono rimasti invariati, mentre i processi sono stati aggiornati al nuovo dataset Ecoinvent v3.11.

[19] CFP Study Report – Performance Tracking, dati anno 2018/2022, Fior di Latte 100 g, rev. 0 del 01/10/2025. Il report riporta il confronto tra 2018 e 2022: CFP totale da 18,194 a 18,264 kg CO_2e/U.F., pari a +0,39%; rifiuti di stabilimento da 1,72E-02 a 5,93E-03 kg CO_2e/U.F., pari a -66%; emissioni in atmosfera e in acqua da 5,34E-03 a 4,97E-03 kg CO_2e/U.F., pari a -7%. Il documento indica inoltre che il performance tracking della fase Core tra 2018 e 2022 è pari a 3,82%.

La gestione responsabile della risorsa idrica

GRI 303-5

L'acqua è una risorsa primaria ed essenziale per il nostro settore e per le nostre attività produttive: viene utilizzata nei processi di trasformazione, nelle fasi di raffreddamento e nelle fondamentali operazioni di lavaggio e sanificazione. Siamo pienamente consapevoli del valore di questa risorsa e ci impegniamo a utilizzarla nel modo più efficiente e responsabile possibile, adottando pratiche e soluzioni tecniche orientate alla riduzione dei consumi, all'ottimizzazione degli impieghi e alla corretta gestione delle acque reflue.

Nel 2025 il nostro consumo totale di acqua è stato pari a **106,429 m³** sostanzialmente in linea con il dato registrato nel 2024, pari a 106,227. L'andamento conferma una sostanziale stabilità dei prelievi idrici, in un contesto produttivo in cui **l'acqua continua a rappresentare una risorsa indispensabile** per garantire qualità, sicurezza alimentare e continuità operativa.

Per migliorare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua, negli ultimi anni abbiamo introdotto diverse misure mirate. Già dal 2021 abbiamo **ottimizzato i lavaggi generali** sostituendo le tradizionali manichette in gomma con pistole idriche ad alta efficienza, ottenendo una **riduzione** stimata di **circa un terzo del consumo d'acqua** per queste specifiche operazioni. A questo si aggiunge l'adozione di un **sistema a gettoni temporizzato** per il **lavaggio delle cisterne esterne**, che consente di utilizzare solo la quantità d'acqua effettivamente necessaria.

Siamo intervenuti anche sul **packaging**, portando a regime il **dimezzamento della quantità di liquido di governo**, cioè la salamoia di conservazione, presente nelle confezioni di bustone e bustine. Questa modifica, mantenendo invariata la qualità del prodotto, ha generato un **risparmio idrico diretto e benefici logistic**i, grazie alla riduzione dell'incidenza degli imballaggi secondari.

Un intervento particolarmente rilevante, attuato già nel 2024 e portato avanti negli anni, ha riguardato **l'ottimizzazione e il riutilizzo parziale dell'acqua nelle vasche di rassodamento della mozzarella**. Attraverso l'implementazione di un processo validato di trattamento dell'acqua, con uso controllato di cloro, siamo riusciti a estenderne l'utilizzo a due giorni invece di uno. Questo ha permesso di dimezzare il consumo idrico giornaliero specifico per questa fase, riducendolo da circa 25 m³ a 12,5 m³ al giorno, e di diminuire la frequenza di svuotamento delle vasche.

L'efficienza caratterizza anche i lavaggi degli impianti chiusi, come vasche e linee siero, gestiti tramite sistemi automatici **CIP – *Cleaning-In-Place***. Questi sistemi, presenti sulle nostre linee principali, garantiscono elevati standard igienici in modo costante e standardizzato, utilizzando una quantità ottimizzata di acqua e detergenti rispetto ai lavaggi manuali. In questo modo contribuiscono sia al contenimento dei consumi sia alla stabilità qualitativa e alla durata commerciale dei prodotti finiti.

Assicuriamo inoltre la corretta gestione delle acque reflue. Tutte le acque utilizzate nel processo vengono convogliate e trattate nel nostro impianto di depurazione interno, nel rispetto delle normative ambientali vigenti e delle prescrizioni previste dalla nostra Autorizzazione Unica Ambientale. La qualità delle acque è monitorata attraverso analisi settimanali interne ed esterne, secondo quanto previsto dal nostro piano di autocontrollo.

In continuità con quanto descritto precedentemente, la gestione della risorsa idrica non si limita alla ricerca di soluzione per ridurre i consumi, ma comprende anche il trattamento e la valorizzazione dei flussi liquidi e organici generati dai processi produttivi. Lo studio preliminare avviato nel 2025 sul **potenziamento del sistema digestore-depuratore** si inserisce in questa prospettiva: **migliorare l'efficienza del trattamento dei reflui, rafforzare il presidio ambientale del sito e valutare nuove opportunità di recupero energetico da biogas**. In questo modo, l'acqua si conferma una risorsa da utilizzare con responsabilità lungo tutto il ciclo produttivo, dalla trasformazione al recupero finale.

Energia per la nostra produzione

GRI 302-1

> *L'energia è un elemento centrale per il funzionamento dei nostri processi produttivi e, per questo, ne monitoriamo con attenzione l'utilizzo, sia in termini di quantità consumate sia in termini di fonti impiegate. Il nostro approccio è orientato a coniugare continuità operativa, efficienza degli impianti e progressivo miglioramento del profilo energetico delle attività.*

Nel corso degli ultimi anni abbiamo rafforzato il nostro impegno attraverso interventi mirati, tra cui l'installazione di un **impianto fotovoltaico da 400,40 kWp**, attivo dal 2023, che contribuisce alla copertura del nostro fabbisogno elettrico da fonte rinnovabile. A questo si affianca il nostro **impianto di cogenerazione da 365 kW elettrici nominali**, alimentato da biogas/biometano ottenuto dalla valorizzazione dei sottoprodotti del siero e del latticello. La cogenerazione ci consente non solo di produrre energia elettrica, ma anche di recuperare calore utile ai processi produttivi attraverso una rete interna dedicata, riducendo la dispersione energetica.

Nel 2025 abbiamo inoltre realizzato un **intervento di efficientamento del sistema di cogenerazione** attraverso la sostituzione del precedente cogeneratore con una nuova unità, **confermando l'utilizzo del biometano quale fonte di alimentazione**. Il nuovo cogeneratore è entrato progressivamente in esercizio nel corso dell'anno, con avvio della componente elettrica a partire da ottobre 2025.

La nuova unità presenta una **potenza elettrica pari a 360 kW el. e una potenza termica pari a 377 kW, con un rendimento elettrico del 40,7%, un rendimento termico del 42,7% e un rendimento complessivo pari all'83,4%.** L'intervento consente di rafforzare l'efficienza del sistema di cogenerazione, mantenendo la valorizzazione energetica del biogas/biometano prodotto internamente dai sottoprodotti.

Nel corso del 2025 abbiamo inoltre avviato un **intervento di riqualificazione del sistema di refrigerazione industriale**, finalizzato alla progressiva eliminazione dell'utilizzo di gas refrigeranti a base Freon e alla **conversione delle utenze frigorifere verso un sistema alimentato da refrigeranti a basso GWP**. L'intervento ha riguardato quattro celle frigorifere precedentemente alimentate con gas refrigeranti, per una potenza frigorifera complessiva pari a 56 kW. La conversione al nuovo sistema, consente di migliorare l'efficienza energetica del sistema rispetto alla configurazione precedente. Sulla base delle stime tecniche disponibili, l'assorbimento elettrico complessivo passa da circa 20,76 kW nella configurazione con Freon a circa 16,05 kW nella configurazione con glicole, con un risparmio di potenza elettrica stimato pari a circa 4,71 kW. Considerando un funzionamento annuo di circa 8.000 ore, il **risparmio energetico stimato è pari a circa 37.683 kWh/anno**.

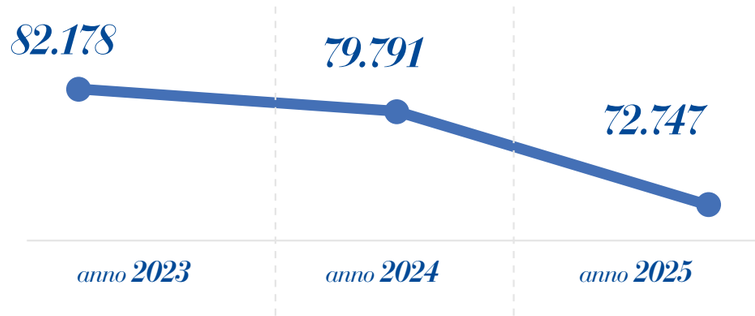
L'intervento consente quindi di combinare benefici energetici e ambientali: da un lato, riduce i consumi elettrici associati alla refrigerazione industriale; dall'altro, contribuisce alla progressiva eliminazione di gas refrigeranti fluorurati, favorendo l'adozione di una soluzione impiantistica basata su ammoniaca e più coerente con gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali. Questi interventi si inseriscono in un modello energetico già caratterizzato dall'integrazione tra autoproduzione, recupero di calore e utilizzo di fonti rinnovabili. Di seguito si presenta l'andamento dei principali vettori energetici utilizzati nel 2025, con evidenza del contributo di gas naturale e biometano, energia elettrica e carburanti.

Per le nostre attività operative utilizziamo principalmente tre vettori energetici: **gas naturale e biometano**, destinati alla produzione e all'alimentazione del cogeneratore; **energia elettrica**, proveniente sia dalla rete sia da autoproduzione; e **carburanti**, impiegati per la flotta aziendale.

Nel 2025 abbiamo aggiornato i fattori di conversione utilizzati per esprimere i consumi energetici in GJ, adottando fattori più recenti e maggiormente rappresentativi delle diverse fonti energetiche utilizzate. Per assicurare una lettura omogenea dell'andamento nel tempo, i medesimi fattori sono stati applicati anche ai dati relativi al 2023 e al 2024; pertanto, i valori degli esercizi precedenti possono differire da quelli rendicontati in passato[20].

[20] Per maggiori dettagli quantitativi si rimanda al paragrafo "Reporting Package".

> ***Nel 2025 il consumo energetico complessivo** all'interno dell'organizzazione è stato pari a **72.746,92 GJ**, in diminuzione rispetto ai **79.790,93 GJ** registrati nel 2024. La **riduzione**, pari a **circa** 8,8%, evidenzia un miglioramento del nostro profilo di consumo energetico complessivo, trainato principalmente dalla contrazione dei consumi legati al gas.*

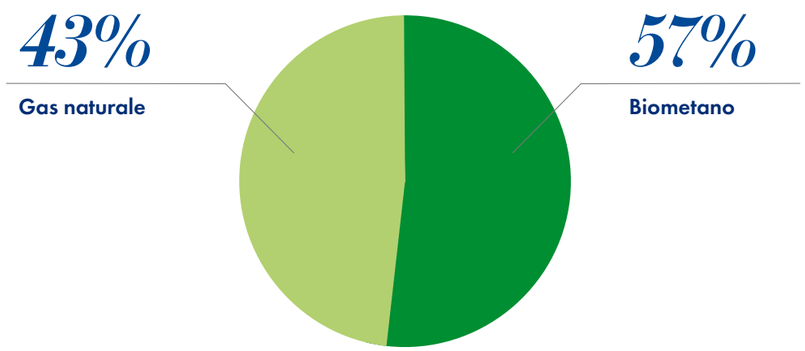


Andamento dei consumi energetici (GJ)

Il **vettore energetico prevalente** è rappresentato dal **gas**, comprensivo di gas naturale e biometano, con un consumo complessivo pari a **58.150 GJ** nel 2025, corrispondente a circa il **79,9% del consumo energetico totale**. Il dato risulta in **diminuzione del 11,2%** rispetto al 2024, quando il consumo complessivo era pari a 65.516 GJ.

*All'interno di questo vettore, assume particolare rilevanza il contributo del **biometano**, impiegato per l'alimentazione del cogeneratore.*

Composizione vettore Gas 2025 - %



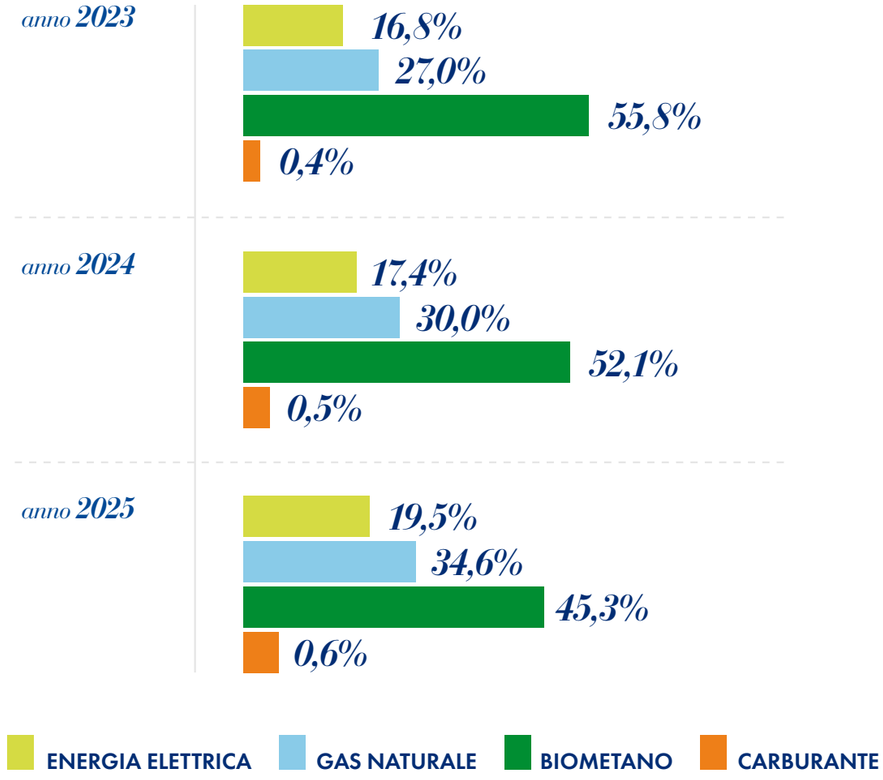
Nel **2025** il **consumo di biometano** è stato pari a **32.944 GJ**, equivalente a circa il **56,7% del totale gas**. Tale incidenza evidenzia come, pur in presenza di un'elevata dipendenza dal vettore gas per le esigenze produttive, una parte maggioritaria dello stesso sia coperta da una fonte rinnovabile, generata attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti del siero e del latticello. Ciò rappresenta un elemento distintivo del nostro modello energetico, in quanto consente di coniugare continuità produttiva, recupero di risorse interne e riduzione del ricorso a fonti fossili.

L'energia elettrica rappresenta il **secondo vettore per incidenza**. Nel 2025 il **consumo è stato pari a 14.167,1 GJ**, in **lieve aumento** rispetto ai 13.902,4 GJ del 2024. Tale incremento è riconducibile principalmente al maggiore prelievo dalla rete elettrica nazionale, passato da 6.801,65 GJ nel 2024 a **8.002,30 GJ** nel 2025, a causa dei mesi di fermo necessari alla sostituzione del cogeneratore. Parallelamente, **l'energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico e cogeneratore** si è attestata rispettivamente a **1.317,25 GJ e 5.186,07 GJ.**

Nel 2025 la quota di **energia elettrica da fonti rinnovabili** è stata pari a **6.165 GJ, corrispondente a circa il 43,5% del totale dei consumi elettrici**. Il dato risulta inferiore rispetto al 2024, quando la quota rinnovabile era pari a 7.101 GJ e riflette principalmente la minore produzione elettrica associata al cogeneratore e al fotovoltaico.

I **carburanti per autotrazione** continuano ad avere un peso contenuto nel nostro bilancio energetico. Nel **2025 il consumo complessivo** è stato pari a **429,60 GJ**, rispetto ai 372,69 GJ del 2024, **incidendo** per circa lo **0,6% sul totale**. L'aumento è dovuto principalmente al maggiore utilizzo di gasolio, mentre il consumo di benzina si è mantenuto sostanzialmente stabile.

Vettori Energetici



Nel complesso, il 2025 conferma un'evoluzione positiva del nostro profilo energetico, con una riduzione significativa dei consumi totali rispetto all'anno precedente.

Continuiamo a considerare l'efficienza energetica, l'autoproduzione da fonti rinnovabili e il recupero del calore come leve prioritarie per migliorare l'efficienza dei nostri processi produttivi e contenere l'intensità energetica delle attività.

Monitoraggio delle nostre emissioni di gas serra

GRI 305-1 | GRI 305-2 | GRI 2-4

Le emissioni di gas serra rappresentano uno dei principali fattori alla base del cambiamento climatico e derivano, tra le altre cause, dall'utilizzo di energia nei processi produttivi, nei trasporti e nelle attività operative.
Per questo motivo riteniamo fondamentale misurare e monitorare nel tempo le emissioni associate ai nostri consumi energetici, così da comprendere le principali fonti di impatto e individuare le aree su cui concentrare le azioni di miglioramento.

In coerenza con gli standard di rendicontazione, distinguiamo le emissioni in:

Scope 1:

ovvero le emissioni dirette generate da fonti di proprietà o sotto il nostro controllo operativo. Nel nostro caso, queste sono principalmente riconducibili all'utilizzo di gas naturale per usi termici, al biometano impiegato per alimentare il cogeneratore e ai carburanti utilizzati dalla flotta aziendale.

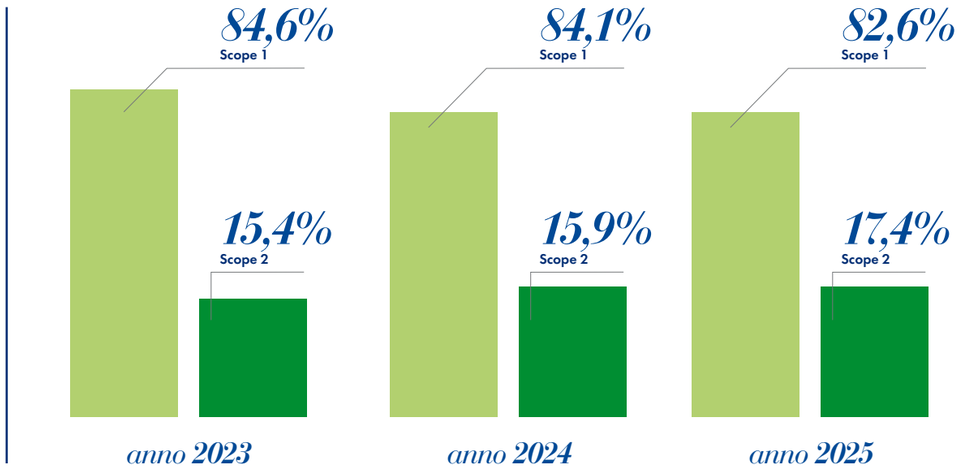
Scope 2:

ovvero le emissioni indirette associate alla generazione dell'energia elettrica acquistata e consumata dalla rete nazionale.

Nel **2025** le **emissioni complessive** associate ai nostri consumi energetici sono state pari a **3.591,3tCO₂e**[21], in **aumento del 7,2 %** rispetto alle 3.348,6 tCO₂e del 2024.

L'incremento, pur contenuto, è principalmente riconducibile all'aumento delle emissioni associate al gas naturale per usi termici e al maggiore ricorso all'energia elettrica.

Scope 1 e Scope 2



Tale andamento deve essere letto congiuntamente alla composizione del nostro mix energetico. Nel 2025, infatti, pur registrando una riduzione dei consumi energetici complessivi espressi in GJ, le emissioni aumentano per effetto del maggiore peso di alcune fonti emissive. Questo conferma l'importanza di monitorare non solo i volumi energetici consumati, ma anche la qualità e la composizione delle fonti utilizzate.

Nel 2025 abbiamo aggiornato i fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di gas serra, adottando fattori più recenti e maggiormente rappresentativi. Per garantire una maggiore comparabilità dei dati nel triennio, abbiamo ricalcolato anche i valori relativi al 2023 e al 2024 applicando i medesimi fattori aggiornati. Pertanto, i dati degli esercizi precedenti possono differire da quelli rendicontati in passato.

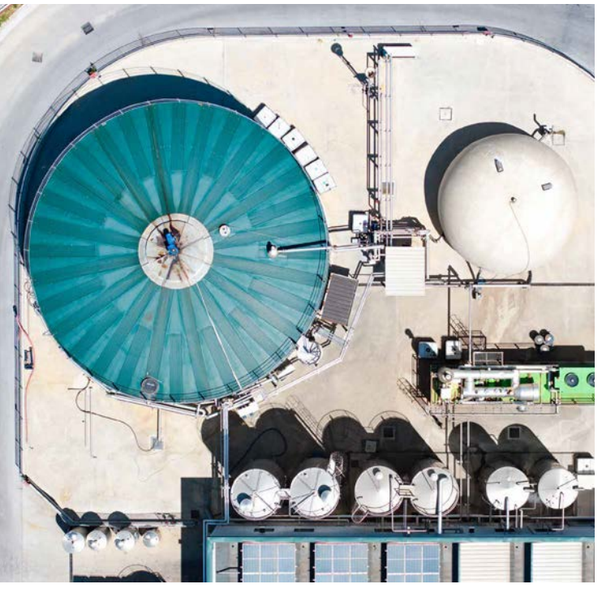
[21] Per un maggior grado di dettaglio si fa riferimento al paragrafo "Reporting Package"

Emissioni dirette Scope 1

Le emissioni dirette di **Scope 1** derivano dalle fonti energetiche utilizzate direttamente nelle nostre attività operative. Nel 2025, tali emissioni sono principalmente riconducibili al **gas naturale per usi termici**, al **biometano utilizzato per l'alimentazione del cogeneratore** e ai **carburanti impiegati dalla flotta aziendale.**

La componente più significativa dello Scope 1 è rappresentata dal **gas naturale per usi termici**, destinato a riscaldamento, raffreddamento e vapore. **Nel 2025** il consumo di 708.900 Smc **ha generato 1.465,10 tCO_2e**, in aumento rispetto alle 1.392,14 tCO_2e del 2024. Tale fonte si conferma quindi il principale ambito emissivo diretto da presidiare, anche in considerazione del suo ruolo nei processi produttivi.

All'interno dello **Scope 1**, un elemento distintivo del nostro modello energetico è rappresentato dal **biometano** utilizzato per alimentare il cogeneratore. Nel 2025 abbiamo consumato 836.861 Smc di biometano, cui sono associate emissioni pari a sole **3,16 tCO_2e**, in diminuzione rispetto alle 3,99 tCO_2e del 2024.
Il dato conferma il ruolo strategico di questa fonte nel nostro profilo emissivo: pur contribuendo in modo rilevante al funzionamento del cogeneratore e alla produzione di energia, il biometano genera un impatto emissivo estremamente contenuto ai fini della rendicontazione Scope 1. Ciò è dovuto al fatto che la CO_2 derivante dalla sua combustione è considerata di origine biogenica; pertanto, le emissioni contabilizzate sono riconducibili esclusivamente alle componenti fossili residuali associate al processo.



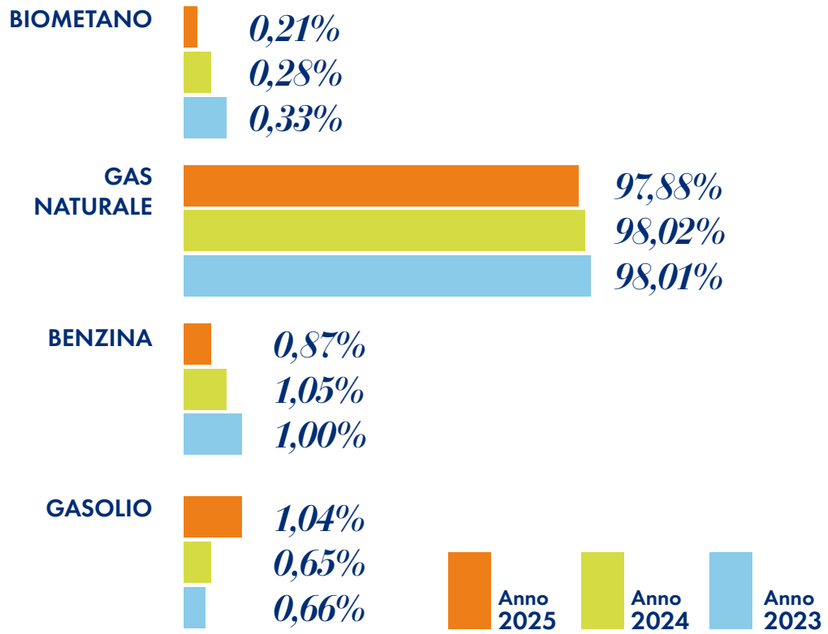
*Il beneficio emissivo del **biometano***

Per rappresentare il beneficio ambientale derivante dall'utilizzo del biometano, abbiamo stimato le emissioni che sarebbero state generate in uno scenario alternativo in cui lo stesso volume di gas fosse stato coperto da **gas naturale di origine fossile.**
Nel 2025 il consumo di biometano è stato pari a 836.861 Smc. Applicando a tale volume il fattore emissivo aggiornato del gas naturale, pari a **0,00207 tCO_2e/Smc**, lo scenario ipotetico avrebbe generato circa 1**.732 tCO_2e.**
Nello scenario reale, invece, le emissioni associate all'utilizzo del biometano sono state pari a **3,16 tCO_2e**.
Il confronto tra i due scenari evidenzia quindi un beneficio emissivo stimato pari a circa **1.729 tCO_2e evitate nel 2025[23].**
Questo risultato conferma il ruolo del biometano come leva rilevante del nostro modello energetico, in quanto consente di valorizzare sottoprodotti del processo produttivo e di contenere le emissioni associate alla cogenerazione rispetto a uno scenario basato su gas naturale fossile.

Le emissioni derivanti dai **carburanti della flotta aziendale** mantengono invece un'incidenza residuale. Nel 2025 il gasolio ha generato 15,52 tCO_2e, in aumento rispetto alle 9,24 tCO_2e del 2024, mentre la benzina ha generato 13,08 tCO_2e, in diminuzione rispetto alle 14,91 tCO_2e dell'anno precedente. Pur trattandosi di una componente limitata rispetto al totale, continuiamo a monitorarla nell'ambito del presidio delle emissioni legate alla mobilità aziendale.

[22] Utilizzando un fattore di emissione pari a 0,000004 (DEFRA 2025)
[23] Le emissioni evitate sono state stimate confrontando le emissioni effettive associate all'utilizzo del biometano con uno scenario ipotetico di utilizzo di gas naturale fossile a parità di Smc consumati.

Scope 1 - tCO_2e



Nel complesso, le emissioni Scope 1 sono influenzate principalmente dall'andamento del gas naturale per usi termici. L'aumento registrato nel 2025 evidenzia l'importanza di proseguire nel monitoraggio degli usi termici e nell'individuazione di interventi di efficientamento dedicati[24].

[24] Per maggiori dettagli quantitativi si rimanda al paragrafo "Reporting Package".

Emissioni indirette Scope 2

Le emissioni indirette di **Scope 2** sono associate all'energia elettrica acquistata dalla rete nazionale. **Nel 2025** abbiamo prelevato dalla rete 2.222.862 kWh, **generando 626,18 tCO_2e**. Il dato risulta in aumento rispetto al 2024, quando l'energia elettrica prelevata era pari a 1.889.347 kWh e aveva generato 532,23 tCO_2e.
L'incremento delle emissioni Scope 2 riflette quindi il maggiore ricorso all'energia elettrica acquistata dalla rete. Questo andamento conferma l'importanza di continuare a presidiare il nostro fabbisogno elettrico, sia attraverso il monitoraggio dei consumi sia attraverso il contributo dell'autoproduzione da fonti rinnovabili, in particolare tramite l'impianto fotovoltaico.

Nel 2025, infatti, l'energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico è stata pari a 365.903 kWh, mentre quella autoprodotta dal cogeneratore è stata pari a 1.440.574 kWh. Tali produzioni contribuiscono alla copertura del nostro fabbisogno elettrico, anche se nel corso dell'anno il maggiore prelievo dalla rete, legato alla sostituzione del cogeneratore, ha comportato un incremento delle emissioni indirette rendicontate.

Emissioni evitate ed indici di efficienza

GRI 302-3 | GRI 305-4

Il monitoraggio delle performance energetiche ed emissive non si limita alla misurazione dei consumi e delle emissioni assolute, ma comprende anche l'analisi degli indicatori di intensità. Tali indicatori ci consentono di valutare l'evoluzione della nostra efficienza nel tempo, mettendo in relazione i consumi energetici e le emissioni generate con un parametro operativo rappresentativo delle nostre attività.

In particolare, abbiamo calcolato **l'indice di intensità energetica** rapportando i **consumi energetici complessivi, espressi in GJ, al totale delle ore lavorate nell'anno.** L'indicatore misura quindi quanta energia viene consumata per ogni ora lavorata e consente di osservare l'efficienza energetica delle nostre attività nel tempo.

Abbiamo inoltre calcolato l'indice di intensità delle emissioni rapportando le emissioni di Scope 1 e Scope 2, espresse in tCO_2e, al totale delle ore lavorate nell'anno. Questo indicatore permette di monitorare l'intensità emissiva delle attività operative, tenendo conto sia delle emissioni dirette sia di quelle indirette associate all'energia elettrica acquistata.

Emissioni evitate grazie all'autoproduzione energetica

L'autoproduzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico e cogeneratore rappresenta una leva rilevante per contenere il ricorso all'energia elettrica acquistata dalla rete e, conseguentemente, le emissioni indirette associate.

Nel 2025 abbiamo autoprodotto e consumato **1.712.436 kWh** di energia elettrica. Applicando il fattore emissivo del mix elettrico nazionale pari a **0,0002817 tCO_2e/kWh**, tale produzione ha consentito **di evitare circa 482,4 tCO_2e**, che sarebbero state generate acquistando dalla rete un quantitativo equivalente di energia elettrica.

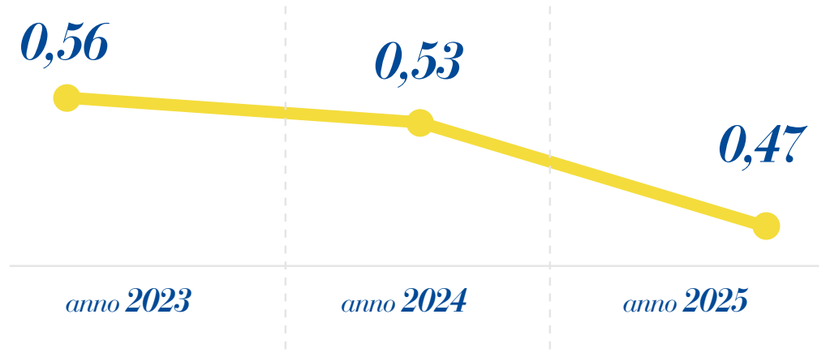
A questo beneficio si aggiunge quello derivante dall'energia elettrica immessa in rete. Nel 2025 abbiamo ceduto alla rete 94.041 kWh di energia elettrica prodotta da fotovoltaico e cogeneratore, **contribuendo a evitare ulteriori 26,5 tCO_2e[25].**
Complessivamente, nel 2025 l'autoproduzione e l'immissione in rete di energia elettrica hanno generato un beneficio emissivo stimato pari a circa 508,9 tCO_2e. Nel 2024, il beneficio complessivo era pari a circa 599,2 tCO_2e, di cui 555,6 tCO_2e associate all'energia autoprodotta e consumata e 43,6 tCO_2e legate all'energia ceduta in rete. La riduzione del beneficio nel 2025 è riconducibile alla minore quantità di energia elettrica autoprodotta e consumata rispetto all'anno precedente[26].

[25] Le emissioni evitate sono state calcolate come la differenza fra le emissioni che si sarebbero causate facendo ricorso all'acquisto di energia elettrica in rete (Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia tCO2/kWh) e l'impatto zero che ha la produzione di energia elettrica da fotovoltaico come emissioni dirette.
[26] Per un maggior grado di dettaglio si fa riferimento al paragrafo "Reporting Package".

Intensità energetica

Nel 2025 i consumi energetici complessivi sono stati pari a 72.746 GJ, a fronte di 153.268 ore lavorate. **L'indice di intensità energetica si è attestato a 0,47 GJ/h, in miglioramento rispetto al 0,53 GJ/h del 2024.**

Indice di intensità energetica (Gj/€):

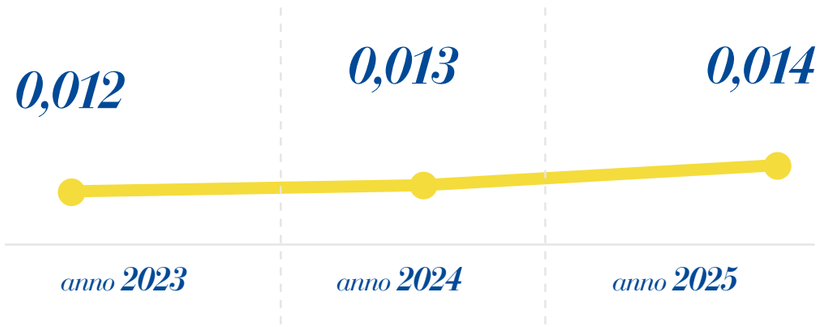


Il miglioramento dell'indicatore evidenzia una progressiva riduzione dell'energia consumata per ora lavorata. In particolare, nel 2025 abbiamo registrato una diminuzione dei consumi energetici complessivi a fronte di un aumento delle ore lavorate, segnalando un'evoluzione positiva dell'efficienza energetica delle nostre attività.

Intensità delle emissioni

Nel 2025 le emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono state pari a 2.123 tCO_2e, a fronte di 153.268 ore lavorate. **L'indice di intensità delle emissioni è risultato pari a circa 0,014 tCO_2e/h**, rispetto a 0,013 tCO_2e/h nel 2024 e 0,012 tCO_2e/h nel 2023.

Indice di intensità delle emissioni (tCO2e/€):



L'andamento mostra un lieve incremento dell'intensità emissiva nel triennio. Tale dinamica è riconducibile principalmente al maggiore peso delle emissioni associate al gas naturale per usi termici e all'energia elettrica acquistata dalla rete.

Nel complesso, l'andamento degli indicatori mostra una dinamica articolata: nel 2025 i consumi energetici complessivi diminuiscono e l'intensità energetica migliora, evidenziando una riduzione dell'energia consumata per ora lavorata. Parallelamente, l'intensità emissiva registra un lieve incremento rispetto agli anni precedenti.
Tale andamento non risulta necessariamente contraddittorio, poiché le emissioni non dipendono esclusivamente dai consumi energetici complessivi, ma anche dalla composizione del mix energetico utilizzato e dal peso relativo dei vettori a maggiore intensità emissiva, come il gas naturale per usi termici e l'energia elettrica acquistata dalla rete.

Le ore lavorate, rilevate sulla base dei dati aziendali disponibili, sono state utilizzate come parametro comune di normalizzazione per rapportare sia i consumi energetici sia le emissioni al livello di operatività dell'organizzazione nel periodo di rendicontazione.

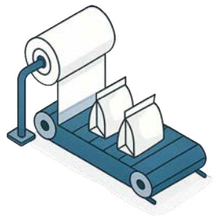
La gestione dei rifiuti

GRI 306-3| GRI 306-4| GRI 306-5

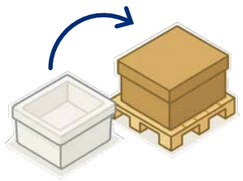
Monitoriamo in modo puntuale le principali tipologie di rifiuto prodotte, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, e presidiamo le modalità di gestione a valle, con l'obiettivo di favorire, ove possibile, il recupero e la valorizzazione dei materiali.
Il nostro approccio si fonda su tre direttrici principali: la riduzione della produzione di rifiuti alla fonte, l'ottimizzazione della raccolta differenziata e il ricorso a modalità di trattamento coerenti con i principi dell'economia circolare. In tale contesto, particolare attenzione è dedicata agli imballaggi, ai fanghi derivanti dal processo di depurazione e alla corretta separazione dei rifiuti prodotti nelle diverse aree aziendali.

Riduzione alla Fonte: packaging

Consapevoli dell'impatto ambientale connesso agli imballaggi, negli ultimi anni abbiamo avviato diverse iniziative finalizzate a ridurne l'utilizzo e migliorarne la sostenibilità.



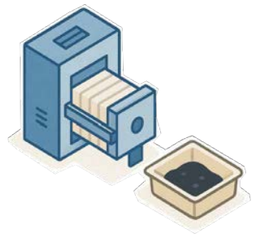
A partire dal 2021 abbiamo progressivamente ridotto lo spessore e le dimensioni della plastica utilizzata per alcune tipologie di confezionamento, quali bustoni e bustine, ottenendo una diminuzione del materiale impiegato, pur mantenendo la piena riciclabilità della plastica utilizzata.



Abbiamo inoltre eliminato l'utilizzo di contenitori in polistirolo, sostituendoli con vassoi in cartone, materiale più facilmente riciclabile. L'acquisto di una macchina cartonatrice ci ha permesso, inoltre, di internalizzare parte della produzione degli imballaggi secondari, razionalizzando gli approvvigionamenti e riducendo la dipendenza da fornitori esterni per questa categoria di materiali.

Trattamento e Valorizzazione dei Fanghi di Depurazione

Un'area di particolare attenzione riguarda la gestione dei fanghi prodotti dal nostro impianto di depurazione interno.



Nel 2024 abbiamo investito in una nuova filtropressa, finalizzata a migliorare il trattamento dei fanghi attraverso la riduzione della componente acquosa.

L'intervento consente di diminuire i volumi da gestire e trasportare, con potenziali benefici anche in termini di riduzione dei viaggi necessari per il conferimento. Inoltre, il trattamento rende il fango più gestibile e favorisce possibili percorsi di recupero, rafforzando l'integrazione tra gestione dei reflui, riduzione dei rifiuti e valorizzazione delle risorse.

Raccolta differenziata e sensibilizzazione interna

La corretta gestione dei rifiuti quotidiani coinvolge tutta la nostra organizzazione. Abbiamo predisposto contenitori per la raccolta differenziata nelle diverse aree aziendali e promuoviamo la corretta separazione dei rifiuti anche attraverso attività di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti.

Questo presidio operativo è fondamentale per migliorare la qualità della raccolta, ridurre gli errori di conferimento e favorire l'avvio a recupero delle frazioni valorizzabili.

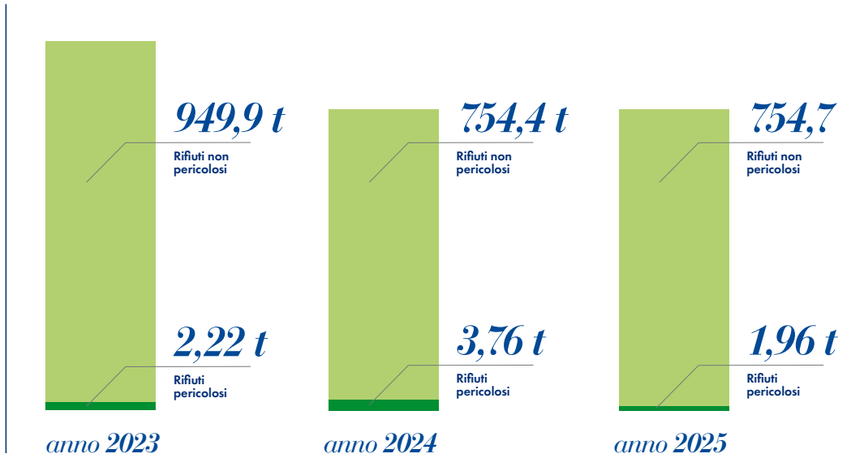
Rifiuti prodotti nel 2025

Nel 2025 abbiamo prodotto complessivamente **756,7 tonnellate di rifiuti**, di cui **754,7 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 1,96 tonnellate di rifiuti pericolosi.**

I **rifiuti non pericolosi** rappresentano la quota largamente prevalente. Le principali categorie prodotte nel 2025 sono riconducibili ai fanghi, agli **imballaggi in carta e cartone**, agli **imballaggi in legno**, ai rifiuti in **ferro e acciaio** e ai **cavi diversi da quelli pericolosi.**

Rispetto al 2024, i **rifiuti pericolosi** risultano **in diminuzione**, passando **da 3,76 tonnellate** a **1,96 tonnellate**. Tale andamento riflette una riduzione di alcune componenti specifiche, tra cui gli scarti di olio e gli imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose.

Classificazione dei rifiuti prodotti



Destinazione dei rifiuti

Nel 2025 abbiamo rafforzato il monitoraggio della destinazione dei rifiuti, rilevando anche le modalità di trattamento a valle. Dalle informazioni disponibili emerge che una parte significativa dei rifiuti prodotti è stata destinata a operazioni di **recupero**.

La presenza di destinazioni di recupero conferma l'orientamento della nostra gestione verso la valorizzazione dei materiali, in coerenza con un approccio volto a ridurre progressivamente il ricorso allo smaltimento.
Nel complesso, il 2025 conferma il nostro impegno nel presidiare la gestione dei rifiuti attraverso il monitoraggio delle quantità prodotte, la separazione delle diverse frazioni, l'ottimizzazione dei processi interni e il ricorso, ove possibile, a destinazioni di recupero.

Per maggiori dettagli quantitativi si rimanda al paragrafo "Reporting Package".

Nota metodologica

GRI 2-1 | GRI 2-2 | GRI 2-3

Perimetro di rendicontazione

Ragione sociale	**Centrale del Latte del Molise S.r.l**
Natura della proprietà	**Privata**
Forma giuridica	**S.r.l.**
Ubicazione della sede principale	**Vinchiaturo (CB)**
Perimetro temporale	**2023-2025**

Il documento

Questo documento rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità di **Centrale del Latte del Molise S.r.l..** Le informazioni riportate sono state raccolte e rielaborate con l'obiettivo di assicurare una rappresentazione chiara e completa delle attività svolte dalla nostra società, del relativo andamento, dei risultati conseguiti e degli impatti generati.

Il documento è stato redatto su base volontaria e non costituisce una Dichiarazione di Sostenibilità ai sensi della Direttiva (UE) 2022/2464 — Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia con Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, poiché la società, alla data di pubblicazione, non è soggetta agli obblighi previsti dalla normativa.

L'analisi è stata ulteriormente sviluppata attraverso un'attività di **stakeholder engagement**, finalizzata all'ascolto e al coinvolgimento dei principali portatori di interesse, nonché alla rendicontazione del contributo della società al raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale ed è pubblicato nel sito ufficiale della società:
https://www.caseificiosassano.it/il-caseificio-del-futuro-prossimo/

Per richiedere maggiori informazioni in merito a quanto riportato all'interno del documento è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail:
info@centraledellattedelmolise.it

I riferimenti utilizzati

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei GRI *Sustainability Reporting Standards* pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "Referenced". Il set di indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione è indicato nel GRI Content Index del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards, ovvero: *rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.*

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dalla società e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza delle tematiche materiali per la società e per il settore di riferimento, oltre che sulla base dell'attività si stakeholder engagement, come descritto nel paragrafo *"Analisi di materialità interna ed esterna"*.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con il supporto metodologico di:

tecno ESG

GRI standards

Reporting package

Nella presente sezione, si riportano i dettagli relativi agli indicatori GRI utilizzati nel documento per una maggiore chiarezza e comparabilità delle performance ESG nel triennio di riferimento.

GRI 302 – ENERGIA[27]

Consumi di combustibile (Gj)	2023	2024	2025
Gas Naturale	**68.012**	**65.516**	**58.150**
Gas Naturale per usi termici	22.161	23.951	25.206
Biometano	45.852	41.565	32.944
Carburante	**334,00**	**372,69**	**429,61**
Gasolio	119,49	128,20	215,23
Benzina	214,52	244,49	214,37
Totale complessivo	**68.346**	**65.888**	**58.579**

Consumi di energia (Gj)	2023	2024	2025
Energia Elettrica prelevata dalla rete	6.046	6.801	8.002
Energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico	1.476	1.378	1.317
Energia elettrica prodotta da cogeneratore	6.737	6.279	5.186
Energia ceduta in rete (Fotovoltaico e Cogeneratore)	**428**	**556**	**338**
Totale complessivo	**13.831**	**13.902**	**14.167**

Indice di efficienza energetica	2023	2024	2025
Consumi di energia (Gj)	82.178	79.791	72.747
Ore lavorative (h)	147.624	150.661	153.268
Indice di intensità energetica (Gj/h)	**0,56**	**0,53**	**0,47**

[27] Fonte fattori di conversione utilizzati:
- Gas Naturale: ETS 2025
- Biometano: DEFRA 2025
- Energia Elettrica: IPCC 2021 GWP 100 Vers.1.00
- Carburante Gasolio: DEFRA 2025
- Carburante benzina: DEFRA 2025

GRI 305 – EMISSIONI[28]

Emissioni GHG Scope 1- tCO2e[29]	2023	2024	2025
Gas Naturale	**1.292,5**	**1.396,1**	**1.468,3**
Gas Naturale (per usi termici)	1.288,1	1.392,1	1.465,1
Biometano (per alimentazione Cogeneratore)	4,4	4,0	3,2
Carburante	**21,7**	**24,2**	**28,6**
Gasolio	8,6	9,2	15,5
Benzina	13,1	14,9	13,1
Totale complessivo	**1.314,2**	**1.420,3**	**1.496,9**

Emissioni GHG Scope 2 - tCO2e[30]	2023	2024	2025
Energia elettrica prelevata dalla rete	473,1	532,2	626,2
Totale complessivo	**473,1**	**532,2**	**626,2**

Indice di intensità delle emissioni	2023	2024	2025
Emissioni di Scope 1 e Scope 2 (tCO_2e)	1.787,3	1.952,5	2.123,1
Ore lavorative /h)	147.624	150.661	153.268
Indice di Intensità delle emissioni di GHG (tCO2e/h)	**0,012**	**0,013**	**0,014**

[28] N.b. il calcolo non comprende gli F-GAS
[29] Fonte fattori di emissione utilizzati:
- Gasolio: DEFRA 2025 - Fuels - Liquid fuels - Diesel (average biofuel blend) [litres]
- Benzina: DEFRA 2025 - Fuels - Liquid fuels - Petrol (100% mineral petrol) [litres]
- Gas naturale per usi termici: DEFRA 2025 - Fuels - Gaseous fuels - Natural gas [cubic metres]
- Biometano: defra 2025

[30] Fonte fattori di emissione utilizzati:
- Energia elettrica: AIB-total supplier mix '24

GRI 306 – RIFIUTI

Rifiuti pericolosi (t)	Codice CER	Descrizione	2023	2024	2025
	13 02 05	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1,60	0,63	0,73
	15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,43	2,99	0,27
	16 05 06	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,034	0,012	–
	18 01 03	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,158	0,122	0,088
	18 01 09	Medicinali diversi di cui alla voce 180108	0,00	0,00	0,01
	19 08 01	Residui di vagliatura	–	–	0,86
Totale complessivo			**2,22**	**3,76**	**1,96**

Rifiuti non pericolosi (t)	Codice CER	Descrizione	2023	2024	2025
	02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	861,6	625,0	636,2
	08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,00	0,02	0,01
	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	25,1	41,66	44,02
	15 01 02	Imballaggi in plastica	54,51	80,1	66,97
	15 02 05	Imballaggi in legno	2,2	0,00	3,76
	15 01 03	Imballaggi in materiali misti	5,04	6,44	0,15
	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,01	–	–
	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,06	–	–
	17 04 05	Ferro e acciaio	–	1,2	2,04
	17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	–	–	1,55
	19 08 01	Vaglio	1,42	–	–
Totale complessivo			**949,9**	**754,4**	**754,7**

GRI 2-7 – DIPENDENTI

Dipendenti per genere	2023	2024	2025
Donna	25	19	21
Uomo	67	67	70
Totale complessivo	**92**	**86**	**91**

Dipendenti per tipologia di contratto e genere	2023	2024	2025
Tempo Indeterminato	**85**	**73**	**79**
Donna	24	17	17
Uomo	61	56	62
Tempo Determinato	**7**	**13**	**12**
Donna	1	2	4
Uomo	6	11	8
Totale complessivo	**92**	**86**	**91**

Dipendenti per forma di impiego e genere	2023	2024	2025
Full-time	**86**	**79**	**86**
Donna	21	16	18
Uomo	65	63	68
Part-time	**6**	**7**	**5**
Donna	4	3	3
Uomo	2	4	2
Totale complessivo	**92**	**86**	**91**

GRI 405-1 – ORGANI DI GOVERNO E DIPENDENTI CLASSIFICATI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ

Dipendenti per figura professionale e genere	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Impiegati	10	6	**16**	7	6	**13**	9	8	**17**
Operai	15	61	**76**	12	61	**73**	12	62	**74**
Totale	**25**	**67**	**92**	**19**	**67**	**86**	**21**	**70**	**91**

Dipendenti per figura professionale e fascia d'età	2023				2024				2025			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	**Totale**	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	**Totale**	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	**Totale**
Impiegati	1	9	6	**16**	2	6	5	**13**	4	9	4	**17**
Operai	22	41	13	**76**	18	37	18	**73**	11	44	19	**74**
Totale	**23**	**50**	**19**	**92**	**20**	**43**	**23**	**86**	**15**	**53**	**23**	**91**

Categorie protette per figura professionale e genere	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Impiegati	1	0	**1**	1	0	**1**	1	0	**1**
Operai	1	2	**3**	1	4	**5**	1	4	**5**
Totale	**2**	**2**	**4**	**2**	**4**	**6**	**2**	**4**	**6**

GRI 401 – TURNOVER

Dipendenti alla fine del periodo	2023			2024			2025		
Genere	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Totale	25	67	**92**	19	67	**86**	21	70	**91**

Nuove assunzioni	2023			2024			2025		
Genere	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Fino a 29 anni	2	5	**7**	1	7	**8**	4	8	**12**
30-50	3	8	11	5	17	22	7	16	23
Oltre 50 anni	0	2	2	1	4	5	0	3	3
Totale	5	15	**20**	7	28	**35**	11	27	**38**

Cessazioni	2023			2024			2025		
Genere	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Fino a 29 anni	2	5	**7**	1	7	**8**	2	7	**9**
30-50	7	13	20	10	20	30	6	13	19
50	0	7	7	2	1	3	1	4	5
Totale	9	25	**34**	13	28	**41**	9	24	**33**

Turnover	2024			2025		
Genere	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Turnover positivo[31]- assunzioni	28%	42%	**38%**	58%	40%	**44%**
Turnover negativo[32]- cessazioni	-52%	-42%	**-45%**	-47%	-36%	**-38%**
Turnover complessivo	**-24%**	**0%**	**-7%**	**11%**	**4%**	**6%**

[31] Il tasso di turnover in entrata (o tasso di turnover positivo) è calcolato mediante il rapporto tra il numero di persone assunte nel periodo considerato e il numero complessivo dell'organico a inizio anno.
[32] Il tasso di turnover in uscita (o tasso di turnover negativo) è calcolato mediante il rapporto tra il numero di persone che hanno lasciato l'azienda nel periodo considerato e il numero complessivo dell'organico a inizio anno.

GRI 403 – SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Tipologia di formazione	2023		2024		2025	
	N° ore di formazione	N° dipendenti coinvolti	N° ore di formazione	N° dipendenti coinvolti	N° ore di formazione	N° dipendenti coinvolti
Salute e sicurezza - formazione generale	4	11	4	16	4	15
Salute e sicurezza - formazione specifica	12	11	12	16	12	15
Salute e sicurezza - aggiornamento	6	2	6	6	6	7
salute e sicurezza - refresh	2	56	2	62	2	65

Numero di incidenti	2023	2024	2025
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	1	1	0

Tipologia di incidente	2023	2024	2025
Caduta e scivolamento	1	0	0
Incidente sulla strada	0	1	0
Colpito da - Urtato da/Contro	0	0	0

Tasso di infortuni	2023	2024	2025
N° ore lavorate	147.624	150.661	153.268
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	**6,8**	**6,6**	**0**

GRI content index

Centrale del Latte del Molise S.r.l. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 2023-2025 con riferimento agli standard GRI.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PAGINA
GRI 2: informativa generale 2022	2-1 Dettagli organizzativi	**108**
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	**108**
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	**108**
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	**15**
	2-7 Dipendenti	**67**
	2-9 Struttura e composizione della governance	**37**
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	**37**
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	**37**
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	**4**
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	**42**
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	**40**
	2-28 Appartenenza ad associazioni	**76**
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	**26**
	2-30 Contratti collettivi	**67**
GRI 3: informative su temi materiali 2022	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	**28**
	3-2 Elenco di temi materiali	**28**
GR 201: performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	**50**
GRI 204: pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	**58**
GRI 205: anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	**41**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PAGINA
GRI 302: energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	**90**
	302-3 Intensità energetica	**100**
GRI 303: acqua e scarichi idrici 2018	303-5 Consumo di acqua	**88**
GRI 305: emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	**94**
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	**94**
	305-3 Indice di intensità delle emissioni	**102**
GRI 306: rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	**104**
GRI 401: occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	**67**
GRI 403: salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	**74**
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	**74**
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	**74**
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	**74**
	403-9 Infortuni sul lavoro	**74**
	403-10 Malattie professionali	
GRI 405: diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	**67**
GRI 418: privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	**40**